

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Infobuildenergia.it	04/02/2016	<i>FOTOVOLTAICO: INSTALLATI 270 MW DA GENNAIO A NOVEMBRE 2015</i>	2
6	La Staffetta Quotidiana Petrolifera	29/01/2016	<i>FV, INSTALLATO ITALIA -32% NEL 2015</i>	5
	Casaclima.com	28/01/2016	<i>EOLICO, +338% LA POTENZA DEGLI IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO NEL 2015</i>	6
	Staffettaonline.com	28/01/2016	<i>FV, INSTALLATO ITALIA -32% NEL 2015</i>	8
	REPUBBLICA.IT	25/01/2016	<i>ITALIA, LA MARCIA INDIETRO DELLE RINNOVABILI</i>	9

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO!

Ricevere tutte le informazioni sul mondo dell'edilizia non è mai stato così facile.

Iscriviti alla newsletter



Riceverai gratuitamente tutte le informazioni su architettura sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili

Inserisci la tua email



IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

- Prodotti
- Aziende
- Temi Tecnici
- Notizie**
- Normativa
- Approfondimenti
- Progetti
- Info dalle Aziende
- Eventi
- Libri
- Enti e Associazioni
- Video

Per la tua pubblicità | Iscriviti alla newsletter

Cerca un termine o una frase

Infobuild energia > Notizie > Fotovoltaico: installati 270 MW da gennaio a novembre 2015

G+1 0 Mi piace Condividi 1

Fotovoltaico: installati 270 MW da gennaio a novembre 2015

04/02/2016

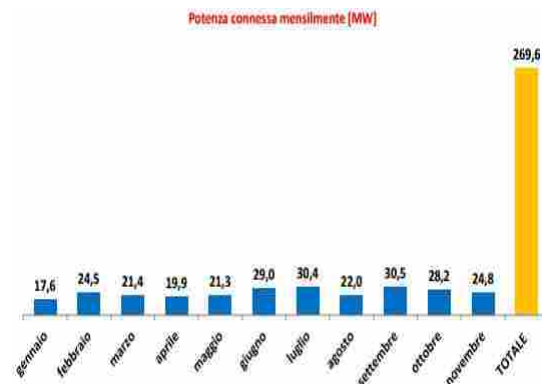
Stampa

Anie Rinnovabili ha elaborato i dati Gaudi relativi ai primi 11 mesi del 2015. - 32% per la potenza degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio. Bene l'eolico

Nei primi 11 mesi del 2015 la potenza degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio in Italia è diminuita del 32% rispetto al periodo gennaio-novembre del 2014, con un totale di **270 MW** installati. E' questo uno dei dati più significativi dell'analisi specifica dei dati relativi al settore delle energie rinnovabili nel 2015 elaborata da **Anie Rinnovabili** partendo dai dati Gaudi. Si nota che da giugno i dati sono migliorati, con un aumento delle richieste di connessione. In riferimento alle taglie si conferma che il maggior contributo è stato dato dagli impianti con potenza di picco sino a 20 kW tipiche del residenziale e dei fabbricati e che rappresentano il 64% del totale installato del 2015. La spinta allo sviluppo delle piccole taglie è supportata da alcuni meccanismi previsti dalla normativa e regolamentazione vigenti, tra cui quello dei TEE, che il MiSE ha proposto di eliminare nel documento di consultazione sulle nuove linee guida dei certificati bianchi, e quello dell'autoconsumo che di recente sempre il MiSE ha dichiarato di voler revisionare.



I dati del fotovoltaico nel 2015



Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti >

Temi tecnici

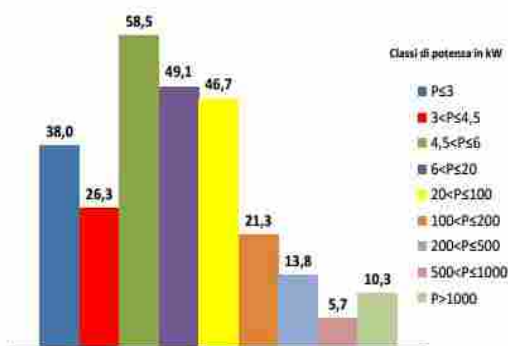
- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

AFON TERMO
 Il Nanocappotto Termoriflettente Traspirante Anticondensa

Massimo isolamento con il Minimo spessore

RICHIEDI INFORMAZIONI

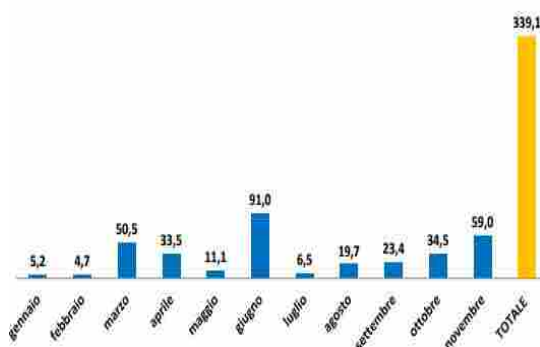
Potenza connessa sino a novembre per classi di potenza [MW]



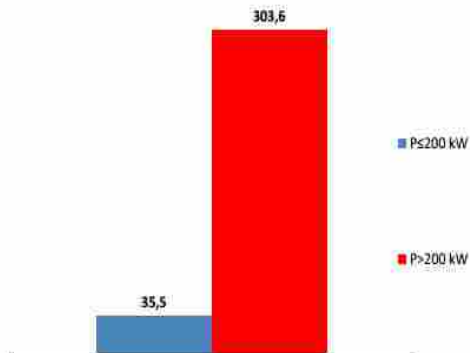
Bene l'eolico che nei primi 11 mesi dell'anno ha registrato una crescita della potenza degli impianti entrati in esercizio del 338% rispetto al 2014. Gli impianti di taglia con potenza sino a 200 kW sono circa 650 (l'86% del totale), a cui corrisponde il 10% della potenza eolica entrata in esercizio. A trainare il settore la Basilicata, che da sola ha contato per 243,3 MW di installazioni.

I dati dell'eolico 2015

Potenza connessa mensilmente [MW]



Potenza connessa sino a novembre per classi di potenza [MW]



Anche l'idroelettrico ha visto tra gennaio e novembre una crescita del 12% rispetto allo scorso anno. Gli impianti di taglia con potenza sino a 3.000 kW risultano 205 (il 96% del totale), a cui corrisponde il 72% della potenza idroelettrica entrata in esercizio.

ISOTEC + ISOTEC PARETE

Isolamento continuo, ventilazione garantita.

Finestra Plastata

FORMAZIONE ONLINE

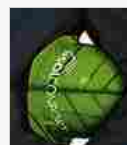

Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - **Rockwool**

IN EVIDENZA



Moduli fotovoltaici rossi
Azimut



Da Isolconfort, gli unici pannelli in EPS certificati EPD in Italia
Isolconfort



Il futuro del fotovoltaico dipende anche da te!
Italia Solare

PRODOTTI SELEZIONATI



KRANNICH SOLAR
SISTEMI DI ACCUMULO
Sistemi di accumulo fotovoltaico

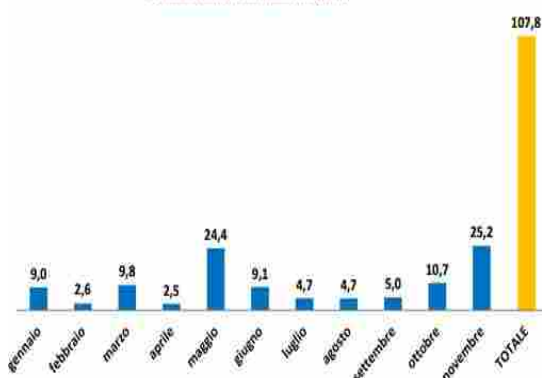


VIERO
VIEROCLIMA SW
Sistema di isolamento termico a cappotto

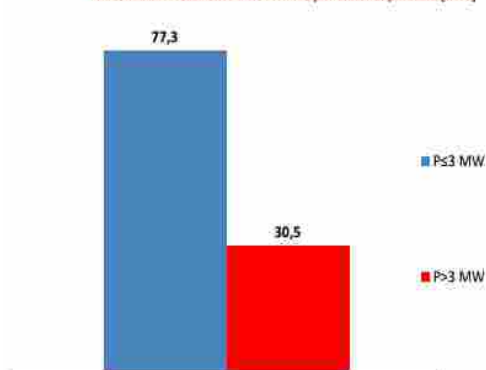


BLUMATICA
BLUMATICA SERRE SOLARI
Software per il Calcolo degli apporti solari

Potenza connessa mensilmente [MW]



Potenza connessa sino a novembre per classi di potenza [MW]



Il Presidente di ANIE Rinnovabili, Emilio Cremona commentando i dati ha evidenziato il ruolo del Governo che da anni sembra ostacolare la crescita di un settore che produce innovazione e occupazione: "In questi ultimi anni si è registrato un cambio di direzione sulle politiche governative delle energie da fonte rinnovabile. Nel resto dell'Europa gli Stati Membri bandiscono aste per impianti fotovoltaici di media/grande taglia con una logica di transizione dei meccanismi di supporto previsti dall'Europa, mentre in Italia all'esplosione delle fonti rinnovabili è seguito un improvviso blocco che ha generato repentini e forti disinvestimenti. La **gradualità nella transizione energetica** andava fatta prima per rafforzare l'industria italiana delle rinnovabili, che ha apportato grandi benefici ambientali ed industriali al paese, nonostante in molti ritengano che il costo sostenuto sia eccessivo. Ora il blocco ha effetto solo di far morire le industrie facendole diventare colpevoli di problemi non loro. Per quanto concerne le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico (eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse, solare termodinamico) ANIE Rinnovabili è rimasta spiazzata dall'ultima **legge di stabilità**, in quanto la norma privilegia solo la tecnologia delle biomasse a scapito di tutte le altre ed impatterà sullo sviluppo di tali fonti. Infatti non è ancora ben chiaro se la previsione inciderà sul contatore del GSE oppure se le risorse economiche ad esso destinate saranno aggiunte a quelle messe a disposizione del tetto di 5,8 miliardi di euro all'anno".

"I dati di Terna - continua Emilio Cremona - confermano che il **mix energetico tra tutte fonti rinnovabili diventerà il mezzo più efficiente** per garantire il raggiungimento degli obiettivi di lotta ai cambiamenti climatici, di sicurezza degli approvvigionamenti e di sviluppo industriale, anche se rileviamo come l'idroelettrico difficilmente potrà crescere ulteriormente in futuro. La strada maestra deve quindi essere un'efficienza ambientale, che passa attraverso quella energetica basata sulla riduzione degli sprechi e armonizzata con mezzi di produzione alternativi che riducano drasticamente il consumo di combustibili fossili attraverso l'impiego delle fonti rinnovabili, i cui impianti di taglia residenziale ed industriale vanno tutelati. Gli accumuli sono in prospettiva un elemento essenziale se abbinato agli impianti da fonte rinnovabile intermittente o se impiegati per stabilizzare i comportamenti delle rete elettrica".

TEMA TECNICO:

Solare fotovoltaico

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

Consiglia
 Condividi
 1



AFON CASA
RASANTE ISOLANTE AFONTERMO
Rasante termoisolante contro i ponti termici, condensa e dispersione energetica.



HONEYWELL
GRUPPO DI ADDUZIONE PRIMUS CENTER
Gruppo domestico d'adduzione dalla rete idrica

[Visualizza tutti i prodotti](#)

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google +](#)

PARTNERSHIP



Fv, installato Italia -32% nel 2015

Eolico in lieve ripresa dopo un 2014 disastroso, idroelettrico in continuo aumento, fotovoltaico in grave crisi. Questi i principali spunti che si possono trarre dalla fotografia scattata da Anie Rinnovabili alle tre fonti nei primi 11 mesi del 2015, sulla base dei dati Gaudi sugli impianti connessi alla rete.

Quanto all'eolico, le statistiche mostrano un roboante +338% che tuttavia si ridimensiona fortemente se paragonato al numero di MW installati nei primi undici mesi: 339 MW, di cui 35,5 mini e 304 circa di grande eolico (dati, tra l'altro, non in linea con quelli diffusi ieri da Anev, (v. Staffetta 27/1). Il punto, più che il risultato di quest'anno, è infatti la clamorosa *débacle* del 2014, con appena 107 MW installati.

Positivo il dato dell'idroelettrico, che fa registrare un +12% nei primi 11 mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014.

Male il fotovoltaico, con la nuova potenza in esercizio in calo del 32% rispetto al 2014 con un totale di 270 MW installati. Il maggior contributo è stato dato dagli impianti con potenza di picco sino a 20 kW tipiche del residenziale e dei fabbricati e che rappresentano il 64% del totale installato del 2015.

Secondo il presidente di Anie Rinnovabili, Emilio Cremona, "in questi ultimi anni si è registrato un cambio di direzione sulle politiche governative delle energie da fonte rinnovabile. Nel resto dell'Europa gli Stati Membri bandiscono aste per impianti fotovoltaici di media/grande taglia con una logica di transizione dei meccanismi di supporto previsti dall'Europa, mentre in Italia all'esplosione delle fonti rinnovabili è seguito un improvviso blocco che ha generato repentini e forti disinvestimenti. Occorre - afferma Cremona - che il governo italiano comprenda l'importanza del ruolo ricoperto dalle imprese delle fonti rinnovabili e del loro indotto, in quanto espressione vitale del tessuto industriale del paese, e preservi questo patrimonio dando nuovo slancio al suo sviluppo con indicazioni chiare sul medio/lungo termine attraverso un piano energetico pluriennale, a cui i governi successivi possano dare stabilità e confermare le linee di indirizzo".

Il presidente dell'Ente Cassa di Roma...
Suggerito-Riciclato...
ok alle compravendite emblematizzate
Eolico installato Italia -32% nel 2015
Generazione distribuzione...
chiederemo la tariffa e i PCC

Giovedì, 28/01/2016 - ore 10:17:59

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
 Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA **RINNOVABILI** ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI
 BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Fotovoltaico **Eolico** Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia Accumulo Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina



Nuovo Conto termico, cosa cambia e i commenti delle associaz...



Lavoratori autonomi, per tutti accesso ai fondi europei anch...



Edilizia scolastica, accordo tra 15 Comuni per rigenerazione...

Eolico, +338% la potenza degli impianti entrati in esercizio nel 2015

Anie Rinnovabili: +12% di potenza per l'idroelettrico sul 2014. Per il fotovoltaico la potenza degli impianti entrati in esercizio è diminuita del 32%

Giovedì 28 Gennaio 2016

Tweet Condividi < 0 +1 < 0 Mi piace < 20mila Consiglia < 20mila Condividi

Come di consueto **Anie** Rinnovabili ha pubblicato la sua elaborazione dei dati Gaudi (fonte Terna) sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili per il periodo gennaio-novembre 2015.

EOLICO. Il settore eolico risulta quello che gode di miglior salute tra i diversi comparti con la potenza degli impianti entrati in esercizio in crescita del 338% tra gennaio e novembre 2015 rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno precedente. Gli impianti di taglia con potenza sino a 200 kW sono circa 650 (l'86% del totale), a cui corrisponde il 10% della potenza eolica entrata in esercizio.



ELABORAZIONE **ANIE RINNOVABILI**
 DATI GAUDI' - FONTE TERNA

Periodo: Gennaio-Novembre 2015

IDROELETTRICO. Nel mese di novembre 2015 si è registrata un'inversione di tendenza del settore idroelettrico che grazie agli impianti entrati in esercizio ha raggiunto una

DABPUMPS.COM



CASA&LIMA.com

5" per iscriversi

BREVI

TOSCANA, APPROVATE DALLA COMMISSIONE LEGGI RIORDINO FUNZIONI DIFESA SUOLO

Si sta completando il quadro di riordino delle funzioni provinciali già trasferite alla Regione

TOSCANA, BANDO DA 3 MLN PER PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

Il bando è diviso in due graduatorie da approvare entro maggio 2016

ANIE: IL CALENDARIO FORMAZIONE GENNAIO - FEBBRAIO 2016

30 Crediti Formativi Professionali (CFP) assegnati dall'Ordine degli Ingegneri a chi frequenta il seminario dedicato al Project Management

INGEGNERI, ANAC ARCHIVIA PROCEDIMENTI RICHIESTA INTEGRAZIONE DATI VERSO CNI E ORDINE DI TORINO

In una circolare del Cni la sintesi delle indicazioni fornite dall'Autorità anticorruzione per l'adeguamento di Ordini e Collegi agli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

ALLUVIONI CAMPANIA, DA INARCASSA AGEVOLAZIONI AI PROFESSIONISTI

Per gli architetti e ingegneri residenti nei comuni colpiti dalle alluvioni dal 14 al 20 ottobre 2015

potenza superiore del 12% rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno scorso. Gli impianti di taglia con potenza sino a 3.000 kW risultano 205 (il 96% del totale), a cui corrisponde il 72% della potenza idroelettrica entrata in esercizio.

FOTOVOLTAICO. Il fotovoltaico italiano non ha goduto invece della medesima crescita: tra gennaio e novembre 2015 la potenza degli impianti entrati in esercizio è diminuita del 32% rispetto a quella del medesimo periodo del 2014 con un totale di 270 MW installati. Negli ultimi mesi le richieste di connessione hanno ripreso vigore, migliorando così la situazione. In riferimento alle taglie si conferma che il maggior contributo è stato dato dagli impianti con potenza di picco sino a 20 kW tipiche del residenziale e dei fabbricati e che rappresentano il 64% del totale installato del 2015. La spinta allo sviluppo delle piccole taglie è supportata da alcuni meccanismi previsti dalla normativa e regolamentazione vigenti, tra cui quello dei TEE, che il MiSE ha proposto di eliminare nel documento di consultazione sulle nuove linee guida dei certificati bianchi, e quello dell'autoconsumo che di recente sempre il MiSE ha dichiarato di voler revisionare.

Secondo il Presidente di ANIE Rinnovabili, Emilio Cremona

in questi ultimi anni si è registrato un cambio di direzione sulle politiche governative delle energie da fonte rinnovabile. Nel resto dell'Europa gli Stati Membri bandiscono aste per impianti fotovoltaici di media/grande taglia con una logica di transizione dei meccanismi di supporto previsti dall'Europa, mentre in Italia all'esplosione delle fonti rinnovabili è seguito un improvviso blocco che ha generato repentini e forti disinvestimenti. Secondo Cremona la gradualità nella transizione energetica andava fatta prima per rafforzare l'industria italiana delle rinnovabili, che ha apportato grandi benefici ambientali ed industriali al paese, nonostante in molti ritengano che il costo sostenuto sia eccessivo. Ora il blocco ha effetto solo di far morire le industrie facendole diventare colpevoli di problemi non loro. Rimanendo in ambito fotovoltaico la spinta allo sviluppo delle piccole taglie, registrato nel 2015, è supportata da alcuni meccanismi previsti dalla normativa e regolamentazione vigenti, tra cui quello dei TEE, che il MiSE ha proposto di eliminare nel documento di consultazione sulle nuove linee guida dei certificati bianchi, e quello dell'autoconsumo che di recente sempre il MiSE ha dichiarato di voler revisionare, mettendo in crisi il business model di molti soggetti investitori dopo che solo a fine 2013 l'autorità per l'energia elettrica aveva definito il quadro regolatorio dell'autoconsumo. Per quanto concerne le altre fonti rinnovabili (eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse, solare termodinamico) ANIE Rinnovabili è rimasta spiazzata dall'ultima legge di stabilità, in quanto la norma privilegia solo la tecnologia delle biomasse a scapito di tutte le altre ed impatterà sullo sviluppo di tali fonti. Infatti non è ancora ben chiaro se la previsione inciderà sul contatore del GSE oppure se le risorse economiche ad esso destinate saranno aggiuntive a quelle messe a disposizione del tetto di 5,8 miliardi di euro all'anno.

I dati di Terna - continua Cremona - confermano che il mix



ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

DALLE AZIENDE

FASSA BORTOLO, NUOVI TRAGUARDI PER L'ISOLAMENTO ACUSTICO

Recenti test eseguiti in ambito cartongesso hanno confermato le caratteristiche prestazionali del Sistema e in alcuni casi hanno addirittura evidenziato un miglioramento

VORTICE A MCE 2016

Presso lo stand i visitatori potranno apprezzare le ultime novità nell'ambito della Ventilazione Meccanica Controllata con i Recuperatori di calore decentralizzati

EXPERIENCE PERMASTEELISA, APP PER CONOSCERE ED ESPLORARE TUTTI I PROGETTI REALIZZATI DAL GRUPPO

Disponibile in download gratuito da App Store e Google Play



KWB ITALIA: ANDREA TOSELLI PROMOSSO DA DIRETTORE VENDITE AD AMMINISTRATORE DELEGATO

Toselli fa seguito ad Erwin Stubenschrott, fondatore, socio e amministratore delegato di KWB

VISSMANN ESPONE A KLIMAHOUSE 2016

L'azienda esporrà alcuni tra i prodotti più innovativi della sua offerta

FERROLI, AGLI INVESTITORI OXY E ATTESTOR IL 68% DEL CAPITALE

Oggi dovrebbe concludersi l'accordo per il salvataggio dello storico Gruppo termoidraulico. Gli investitori ne assumeranno la governance

RIVISTE

CASA&LIMA CASASCLIMA N°58 (sfoglia l'anteprima)

INCHIESTA Leed, funziona ancora?
 PROGETTARE Facciate adattative - Riquilificazione in fabbrica - Tecnologia X-LAM per una scuola
 NZEB Facciamo due conti aspettando il 2020
 MATERIALI Architetture in policarbonato - EFTE in copertura

Fv, installato Italia -32% nel 2015 (28 gennaio, in

energia se non presente su testate nazionali)

Eolico in lieve ripresa dopo un 2014 disastroso, idroelettrico in continuo aumento, fotovoltaico in grave crisi. Questi i principali spunti che si possono trarre dalla fotografia scattata da Anie Rinnovabili alle tre fonti nei primi 11 mesi del 2015, sulla base dei dati Gaudi sugli impianti connessi alla rete.

Quanto all'eolico, le statistiche mostrano un roboante +338% che tuttavia si ridimensiona fortemente se paragonato al numero di MW installati nei primi undici mesi: 339 MW, di cui 35,5 mini e 304 circa di grande eolico (dati, tra l'altro, non in linea con quelli diffusi ieri da Anev, [\(v. Staffetta 26/01\)](#)). Il punto, più che il risultato di quest'anno, è infatti la clamorosa *débacle* del 2014, con appena 107 MW installati.

Positivo il dato dell'idroelettrico, che fa registrare un +12% nei primi 11 mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014.

Male il fotovoltaico, con la nuova potenza in esercizio in calo del 32% rispetto al 2014 con un totale di 270 MW installati. Il maggior contributo è stato dato dagli impianti con potenza di picco sino a 20 kW tipiche del residenziale e dei fabbricati e che rappresentano il 64% del totale installato del 2015.

Secondo il presidente di Anie Rinnovabili, Emilio Cremona, "in questi ultimi anni si è registrato un cambio di direzione sulle politiche governative delle energie da fonte rinnovabile. Nel resto dell'Europa gli Stati Membri bandiscono aste per impianti fotovoltaici di media/grande taglia con una logica di transizione dei meccanismi di supporto previsti dall'Europa, mentre in Italia all'esplosione delle fonti rinnovabili è seguito un improvviso blocco che ha generato repentini e forti disinvestimenti. Occorre – afferma Cremona – che il governo italiano comprenda l'importanza del ruolo ricoperto dalle imprese delle fonti rinnovabili e del loro indotto, in quanto espressione vitale

del tessuto industriale del paese, e preservi questo patrimonio dando nuovo slancio al suo sviluppo con indicazioni chiare sul medio/lungo termine attraverso un piano energetico pluriennale, a cui i governi successivi possano dare stabilità e confermare le linee di indirizzo".

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

la Repubblica | Mobile | Facebook | Twitter | Google +

la Repubblica | L'Espresso | Network

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

Home **Finanza con Bloomberg** Calcolatori Finanza Personale UTENTI REGISTRATI [▶ Listino](#) [▶ Portafoglio](#)

Italia, la marcia indietro delle rinnovabili

Secondo gli ultimi dati di Terna, la quota di produzione da fonte verde nel 2015 è scesa dal 44 al 40 per cento. Pesa il dato dell'idroelettrico, ma ambientalisti e associazioni industriali accusano le politiche degli ultimi tre governi a favore delle fonti tradizionali

di LUCA PAGNI

Lo leggo dopo | 25 gennaio 2016



MILANO – A poco più di un mese dalla conferenza sul clima di Parigi e dopo le grandi promesse per un rinnovato impegno nella lotta all'inquinamento, l'Italia si scopre un po' meno verde. Nel corso del 2015, la produzione di energia da fonti rinnovabili è calata sia rispetto ai dodici mesi precedenti sia rispetto a due anni fa. Se nel corso del 2014, tutte le fonti rinnovabili avevano rappresentato il 44,9 per cento del totale, al 31 dicembre scorso il

dato è sceso al 40,5 per cento.

Una passo indietro dovuto, in particolare, a un minor contributo della fonte idroelettrica, complice un 2015 meno piovoso del solito. Ma non c'è dubbio che - dopo la grande corsa degli anni passati, che ha fatto dell'Italia una delle nazioni guida della green economy in Europa - il clima nei confronti delle rinnovabili sia cambiato. O almeno è quello che sostengono le associazioni ambientaliste e le imprese del settore. Le quali puntano il dito contro gli ultimi tre governi. A loro dire, gli esecutivi guidati da Mario Monti, Enrico Letta e Matteo Renzi avrebbero preso provvedimenti per favorire i grandi gruppi termoelettrici a discapito delle rinnovabili.

Ma andiamo con ordine, partendo dai dati. Secondo un primo comunicato da Terna, la società a controllo pubblico che gestisce la rete ad alta tensione del paese, la produzione da fonte rinnovabile è calata in Italia nell'ultimo anno di 11,6 terawattora. Attenzione, però: soltanto la produzione idroelettrica è calata di 14,8 terawattora (meno 25% rispetto alla stagione precedente). Complessivamente, l'idroelettrico ha contribuito per il 14,2% al fabbisogno elettrico (dopo il 19,2%

la Repubblica
3 mesi a 19.99€
e 20€ in buoni sconto

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW [Lista completa >](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	18.904,57	-0,65%
FTSE 100	5.881,23	-0,32%
DAX 30	9.758,52	-0,07%
CAC 40	4.324,83	-0,27%
SWISS MARKET	8.237,07	-0,41%
DOW JONES	16.093,51	+1,33%
NASDAQ	4.591,18	+2,66%
HANG SENG	19.340,14	+1,36%

CALCOLATORE VALUTE

Euro
Dollaro USA
1 EUR = 1,08 USD

tvzap [la social TV](#) Seguisci su [f](#)

STASERA IN TV

- Rai 1** 21:20 - 23:30 **Il paradiso delle signore - Il momento di decidere - Ostacoli**
- Rai 2** 21:10 - 21:15 **Lol :-)**
- 5** 21:10 - 00:00 **Cinquanta sfumature di grigio** 31/100
- 4** 21:10 - 23:30 **Io, Robot**

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

Amic 1. **Amici di Maria De Filippi** 81/100

del 2014) e per il 40,7% su tutta la produzione da rinnovabile (era il 49,3% un anno fa).

Questo significa due cose. La prima è che l'idroelettrico in Italia pesa moltissimo. E che le altre fonti non si sono comportate poi così male. Il fotovoltaico, infatti, è cresciuto ancora: la produzione è salita di 2,8 terawattora (+13% sul 2014), mentre è calato l'eolico, anche se di poco, con una riduzione del 3,3%. Risultato condizionato da un anno particolarmente caldo e con meno vento della media.

Il 2015 si è chiuso con un netto aumento della produzione di energia elettrica, dovuto a una maggiore domanda con relativo aumento dei consumi di gas. La causa? Un uso oltre la media dei condizionatori, sempre dovuto al gran caldo, che ha portato a una maggiore richiesta di energia elettrica nelle ore di punta, domanda che è stata soddisfatta per lo più dalle centrali termoelettriche. Quest'ultime, non per nulla, hanno soddisfatto la richiesta di energia con 180 terawattora, in aumento dell'8,3% rispetto al 2014.

Questo non significa che per le rinnovabili in Italia stai andando tutto per il meglio. In realtà, **come ha già segnalato il rapporto Irex presentato a metà 2015**, il settore in Italia è di fronte a grandi cambiamenti. Siamo spettatori di un drastico calo degli investimenti, con un peso sempre più consistente degli operatori di maggiori dimensioni. In sostanza, è in corso una fase di consolidamento, con gli operatori di medie dimensioni che ormai preferiscono investire all'estero: più che nuovi impianti, si tendono a privilegiare progetti che hanno a che fare con l'efficienza energetica degli edifici.

Il fotovoltaico cresce ma soltanto grazie agli impianti di piccola scala o legati all'autoconsumo; mentre per l'eolico manca completamente ancora lo sviluppo degli impianti off shore. Ecco perché **Legambiente ha da poco denunciato come lo sviluppo delle rinnovabili in Italia abbia rallentato oltre misura**: dal 2011 al 2014 gli impianti solari di nuova installazione sono passati da 10.400 a 730 megawatt. Grazie alla politica degli incentivi, il fotovoltaico ha contribuito a far crescere le rinnovabili dal 15 a oltre il 40% dell'energia prodotta nel nostro paese. E solo per il solare l'Italia vanta un record assoluto nel mondo rispetto all'energia totale prodotta. Ma secondo Legambiente, alla riduzione degli incentivi non sono seguite politiche sostitutive per aiutare la green economy a crescere, per destinare risorse al sostegno delle energie tradizionali, andare in crisi per il crollo della domanda e il successo proprio delle rinnovabili.

 [rinnovabili](#) [green economy](#) [energie verdi](#) [eolico](#) [fotovoltaico](#) [idroelettrico](#)
 [terna](#) [Legambiente](#) [Matteo Renzi](#)

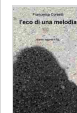
© Riproduzione riservata

25 gennaio 2016

ilmiolibro ebook



EBOOK A 0,99
Volevo fare la cantante invece faccio la blogger
 di Alessandra Pepe



LIBRI E EBOOK
l'eco di una melodia
 di Francesca Corsetti

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna
 Guide alla scrittura
 Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

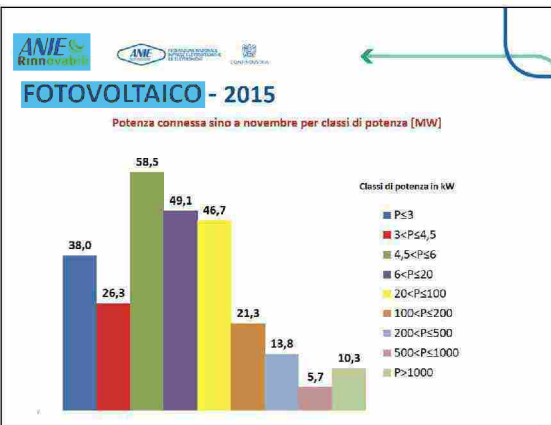
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
1	Solare B2B Weekly	27/01/2016	<i>GAUDI: IN ITALIA INSTALLATI 270 MW NEL PERIODO GENNAIO-NOVEMBRE 2015</i>	2
	Qualenergia.it	26/01/2016	<i>INSTALLATO FOTOVOLTAICO IN ITALIA: IN CALO DEL 32%</i>	3
18/19	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	09/12/2015	<i>CON LE RINNOVABILI SI NAVIGA A VISTA</i>	8
21	Solare B2B	01/12/2015	<i>GENNAIO -OTTOBRE: 244 MW</i>	10
5	Solare B2B Weekly	28/11/2015	<i>GAUDI: L'INSTALLATO FOTOVOLTAICO 2015 ARRIVA A 244 MW A FINE OTTOBRE</i>	12
	Casaclima.com	27/11/2015	<i>FOTOVOLTAICO</i>	13
	Infobuildenergia.it	27/11/2015	<i>IN ITALIA OLTRE IL 40% DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA RINNOVABILI</i>	15
	Ingegneri.info	27/11/2015	<i>IMPIANTI A ENERGIE RINNOVABILI: I DATI GAUDI-TERNA DI GENNAIO-OTTOBRE 2015</i>	17
	Periti.info	26/11/2015	<i>DATI GAUDI SULLE RINNOVABILI: TONFO DEL FOTOVOLTAICO, -50% NEL 2015</i>	18
4	Solare B2B	01/11/2015	<i>ATTUALITA' E MERCATO</i>	19
14/18	Solare B2B	01/11/2015	<i>FV SU CAPANNONI: SI PUO' FARE DI PIU'</i>	20

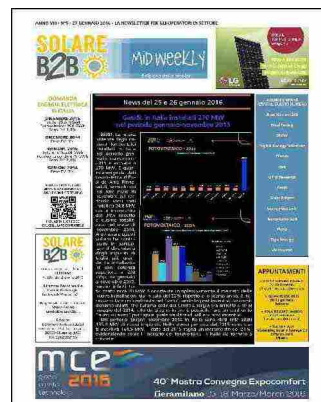
News del 25 e 26 gennaio 2016

Gaudi: in Italia installati 270 MW nel periodo gennaio-novembre 2015

26/01. La nuova potenza degli impianti fotovoltaici installati in Italia nel periodo gennaio-novembre 2015 è arrivata a 270 MW. È quanto emerge dai dati Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili, secondo cui nel solo mese di novembre sul territorio sono stati installati 24,8 MW, con un incremento del 34% rispetto a quanto totalizzato nel mese di novembre 2014. A generare questi volumi ha contribuito in particolare il dinamismo degli impianti di taglia più grande. Le installazioni con potenza superiore a 200 kWp, da gennaio a novembre 2015, hanno infatti totalizzato circa 30 MW. Nonostante complessivamente il mercato delle nuove installazioni sia in calo del 32% rispetto allo scorso anno, è necessario fare un confronto nel "vero" periodo post incentivi. Se consideriamo infatti che l'ultima coda del Conto Energia era arrivata sino al maggio del 2014, solo da giugno in poi è possibile fare un confronto "anno su anno" per capire quale sia il trend nell'era post incentivi.



Nel periodo giugno-novembre 2014 in Italia sono stati totalizzati 135,4 MW di nuovi impianti. Nello stesso periodo del 2015 sono stati installati 164,9 MW. Il dato del 2015 segna un incremento del 21%, evidenziando come il mercato del fotovoltaico in Italia sia tornato a crescere.



Per migliorare la tua navigazione su questo sito, utilizziamo cookies ed altre tecnologie che ci permettono di riconoscerti. Utilizzando questo sito, acconsenti agli utilizzi di cookies e delle altre tecnologie descritti nella nostra [Politica sui Cookie](#)

Conferma

accumulo a batterie con garanzia 10anni/10.000 cicli di ricarica.

ricerca avanzata

QUALENERGIA.it Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016

Installato fotovoltaico in Italia: in calo del 32%

Nei primi 11 mesi del 2015 si sono installati poco meno di 270 MW fotovoltaici. A trainare sono le piccole taglie, sulle quali però pendono diverse minacce normative. In ripresa l'eolico e l'idroelettrico. I nuovi dati Gaudi del 2015 rielaborati da [Anie Rinnovabili](#).

Redazione Qualenergia.it
 26 gennaio 2016

| Commenti (0) | [Newsletter](#)

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato
 (DA FOTVOLTAICO PER TE)



Per il fotovoltaico il 2015 è andato addirittura **peggio dell'anno precedente**, anche se negli ultimi mesi c'è stata un'accelerazione delle installazioni che dà qualche speranza.

L'eolico invece nell'anno da poco concluso ha avuto una **crescita addirittura a tre cifre**, spinto dalle piccole taglie, anche se il confronto è con un periodo, il 2014, tra i peggiori per questa tecnologia. Anche per l'idroelettrico c'è stato un aumento delle installazioni nei primi 11 mesi del 2015, pari al 12%, quasi totalmente ascrivibile agli impianti più piccoli.

È questa la sintesi dei **dati Terna-Gaudi** elaborati e diffusi da [Anie Rinnovabili](#), che trovate in un dossier allegato in basso.

Speciali Prodotti Aziende

Schermature solari: tipologie e criteri di funzionamento



Lo Speciale esamina i contenuti tipologici, funzionali e tecnico-esecutivi dei dispositivi rivolti al controllo ambientale, regolazione e calibrazione della radiazione solare. Usufruire dell'incentivo della detrazione fiscale del 65%.



Mettere a casa un 3kW?

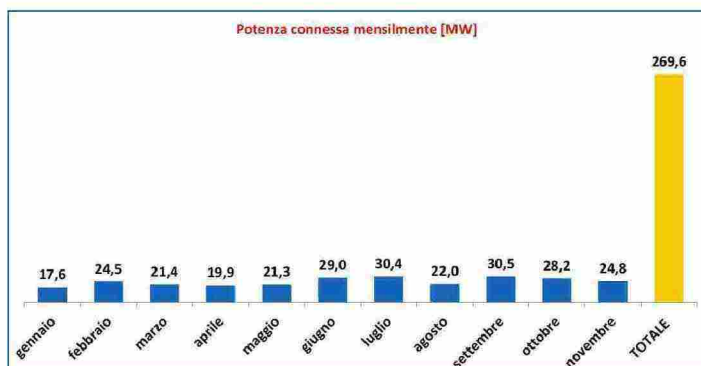
Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Asta fallimentare: in vendita turbine eoliche e componenti aggiuntive

Variazioni Tendenziali Impianti connessi in rete [%]		
Descrizione	Fonte rinnovabile	Gennaio-Novembre 2015 vs 2014
Totale	Eolico	+338,06%
Totale	Idroelettrico	+12,09%
Totale	Fotovoltaico	-31,81%

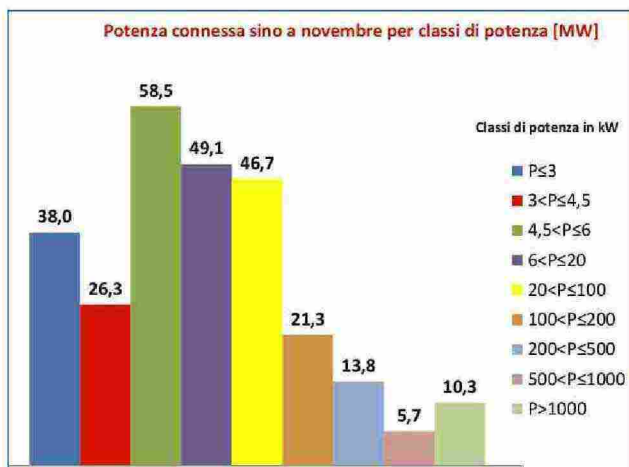
Il fotovoltaico

Tra gennaio e novembre 2015 la potenza degli impianti FV entrati in esercizio è **diminuita del 32%** rispetto a quella dello stesso periodo del 2014 con un totale di poco inferiore 270 MW installati in 11 mesi. Possiamo quindi stimare per l'intero anno una potenza installata non superiore ai 300 MW.



Come si vede dal grafico, nella seconda parte del periodo considerato le installazioni mensili sono aumentate rispetto ai primi 5 mesi dell'anno (con la comprensibile eccezione di agosto), un andamento che potrebbe far pensare ad una **leggera ripresa**.

In riferimento alle taglie (grafico sotto), si conferma che il maggior contributo è venuto **da piccoli impianti**, con potenza di picco sotto ai 20 kW, tipiche del residenziale e per le PMI, che rappresentano il 64% del totale installato del 2015.



"La spinta allo sviluppo delle piccole taglie – fa notare **ANIE** - è sostenuta da alcuni meccanismi previsti dalla normativa (detrazioni fiscali del 50%) e dalle regolamentazione vigenti, tra cui quello dei **titoli di efficienza energetica** (TEE), che il MiSE ha proposto di eliminare nel documento di consultazione sulle nuove linee guida dei certificati bianchi, e quello dell'**autoconsumo** che di recente sempre lo stesso ministero ha dichiarato di voler revisionare (si veda QualEnergia.it, **Autoconsumo, il MiSE minaccia le rinnovabili forzando le norme europee?**, ndr)". Lombardia, Emilia Romagna e Veneto le regioni in cui si è installato di più.

L'eolico

L'8 febbraio 2016 a Genova si terrà la vendita di turbine ORC produzione ELECTRATHERM versione 4000, 50 kWe unitamente ad alcune componenti aggiuntive. L'avviso di vendita del tribunale di...



SMA lancia l'inverter per batterie ad alto voltaggio

Il nuovo Sunny Boy Storage è un sistema con connessione CA per batterie ad alto voltaggio che consente un'integrazione economica, semplice e flessibile di soluzioni di accumulo in impianti FV.

Ennergy si aggiudica il bando Enel Green Power per impianto FV in Brasile

L'impianto fotovoltaico da 254 MWp, da realizzarsi nello stato di Bahia, sarà il più grande del Paese e uno dei più grandi al mondo.



SolarEdge: 'StorEdge Solution' is now internationally available

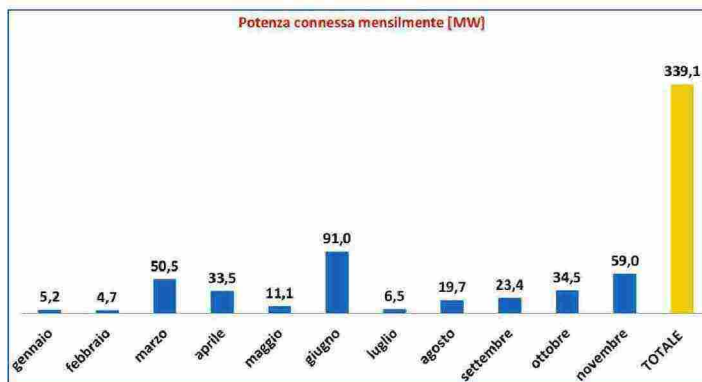
The solution is based on a single inverter that manages and monitors solar energy generation, consumption, and storage.

Hergo Sun Japan KK, al via la costruzione di un impianto fotovoltaico

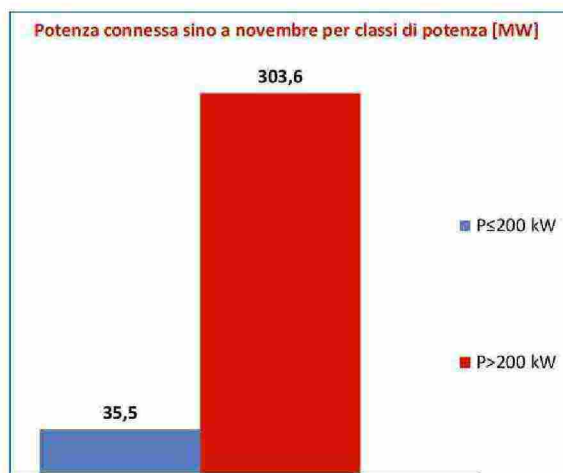
L'impianto da 1 MW entrerà in funzione in Giappone a marzo 2016 e fornirà elettricità per circa 1000 famiglie.

NUOVE SCHEDE PRODOTTO

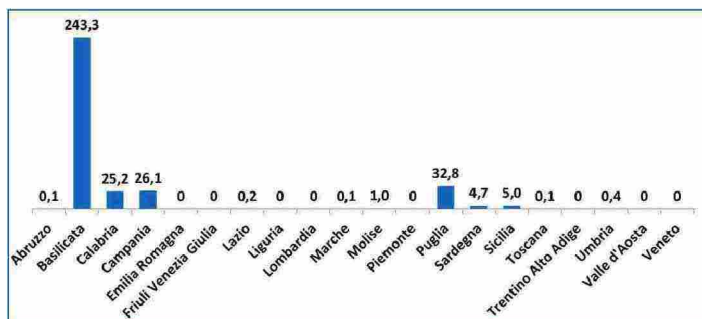
Il settore eolico risulta quello più in salute, con **339 MW** di potenza entrati in esercizio tra gennaio e novembre 2015, **in crescita del 338%** rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno precedente.



Gli impianti di taglia con potenza **fino a 200 kW** sono **circa 650**, cioè **l'86% del totale** in termini di numerosità, a cui corrisponde il 10% della potenza entrata in esercizio.



C'è stato un picco delle installazioni a giugno, dovuto essenzialmente a scadenze normative, e un **boom** delle installazioni in **Basilicata** - oltre 243 MW sui 339 nazionali - legato ad un cambiamento delle regole regionali che, di fatto, ha sbloccato la realizzazione di parchi eolici nella regione



L'idroelettrico

Nel mese di novembre 2015 si è registrata un'inversione di tendenza del settore idroelettrico che, grazie agli impianti entrati in esercizio, ha raggiunto una potenza **superiore del 12%** rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno scorso.



Generatore eolico D2CF 200 kW di Aeolia srl



Sistemi di termoventilazione per grandi ambienti Hoval



Fronius Energy Package



Turbina NPS 60-24 di Northern Power Systems

Renewables in Europe, Middle East and China and Hanergy's projects for 2016 and beyond

Hanergy is starting to execute its strategic plan for the coming years and will share some of the key points with QualEnergia.it.

Fallimento Alter Eco Spa: vendita impianto fotovoltaico da 1 MW

Fallimento Alter Eco Spa: vendita impianto fotovoltaico da 1 MW sito nel Comune di Casalmoro (MN). Il prezzo base delle offerte è di € 650.000. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro le...

SMA Italia festeggia i 10 anni di attività

Negli ultimi 10 anni SMA Italia ha adeguato con successo la sua strategia alle esigenze del mercato italiano offrendo soluzioni flessibili e un servizio di assistenza completo.

Omron, oltre 5 GW di installato nel mondo

Lo sviluppo di tecnologia d'avanguardia, come AICOT, è il principale punto di forza di Omron, che con più di 1 milione di inverter venduti, è fra i primi cinque fornitori al mondo.

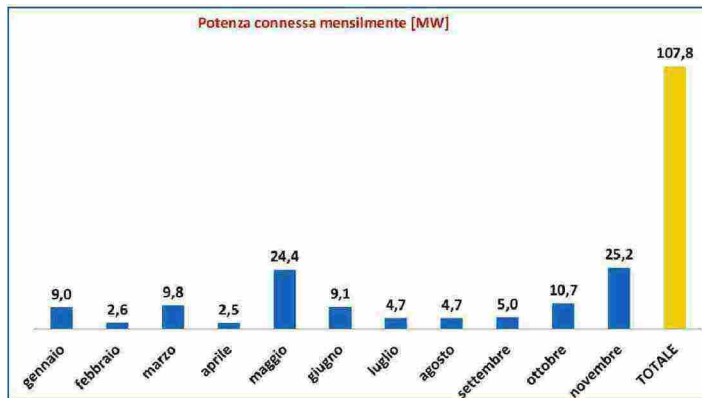
Secondo un'indagine di IHS è SMA la marca di inverter più popolare al mondo

Per condurre lo studio "PV Inverter Customer Insight Survey-2015", IHS ha intervistato acquirenti di inverter FV in più di 40 Paesi fra cui distributori, installatori, system integrator e rivenditori.

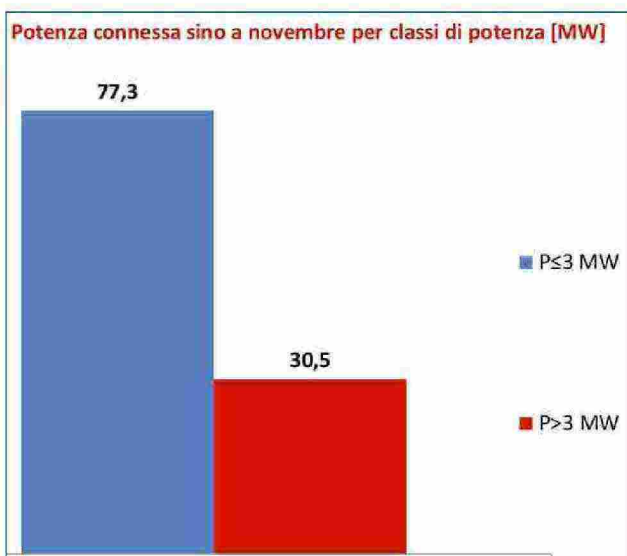
L'inverter Fronius Symo Hybrid riceve il premio "Plus X Award"

Lo SnapInverter è considerato un prodotto di qualità nelle categorie 'Innovazione', 'Alta qualità', 'Design', 'Praticità d'uso', 'Funzionalità'...

"Efficienti light", da AzzerOCO2 campagna per ridurre bolletta energetica Comuni



Gli impianti di taglia con potenza fino a 3.000 kW risultano 205, il 96% del totale, a cui corrisponde il 72% della potenza entrata in esercizio.



Il commento di ANIE

"In questi ultimi anni - fa notare Emilio Cremona, presidente di ANIE Rinnovabili - si è registrato un cambio di direzione sulle politiche governative delle energie da fonte rinnovabile. Nel resto dell'Europa gli Stati Membri bandiscono aste per impianti fotovoltaici di media/grande taglia con una logica di transizione dei meccanismi di supporto previsti dall'Europa, mentre in Italia all'esplosione delle fonti rinnovabili è seguito un improvviso blocco che ha generato repentini e forti disinvestimenti."

Come detto, c'è preoccupazione per il rischio normativo che continua ad aleggiare sul FV. L'eliminazione dei Certificati Bianchi e la minaccia (ancora molto vaga, come spiegheremo a breve su queste pagine) di ridurre o eliminare l'esenzione dagli oneri dell'energia autoconsumata, per Cremona "metterebbero in crisi il business model di molti soggetti investitori dopo che solo a fine 2013 l'Autorità per l'Energia aveva definito il quadro regolatorio dell'autoconsumo."

Per quanto concerne le altre fonti rinnovabili (eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse, solare termodinamico), ANIE Rinnovabili "è rimasta spiazzata dall'ultima Legge di Stabilità, in quanto la norma privilegia solo la tecnologia delle biomasse a scapito di tutte le altre e impatterà sullo sviluppo di tali fonti. Infatti, non è ancora ben chiaro se la previsione inciderà sul contatore del GSE oppure se le risorse economiche ad esso destinate saranno aggiuntive a quelle messe a disposizione del tetto di 5,8 miliardi di euro all'anno".

Il dossier Anie Rinnovabili con i dati (pdf)

La ESCo AzzerCO2 srl propone ai Comuni un percorso di efficientamento dell'illuminazione pubblica che parte dall'elaborazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.

Gli inverter di Ingeteam in un impianto FV da 19 MW in Perù

Con una produzione di energia annuale stimata di 45000 MWh, si stima che l'impianto soddisferà il fabbisogno energetico annuo di circa 20.000 abitazioni.

Asta fallimentare: in vendita 3 impianti fotovoltaici in provincia di Chieti

Sono in vendita 3 impianti fotovoltaici di proprietà di una società fallita, siti nel comune di Fresagrandinaria (Chieti), in località Macchia dei Corvi. Il bando di vendita e la perizia tecnico-...

Studio di AzzerCO2 sul taglio di anidride carbonica per le bollette di E.ON

Con bollettazione elettronica E.ON risparmia 31,8 t di CO2, e taglia ulteriori 1,3 tonnellate con il servizio di sottoscrizione tramite vocal order.

Fotovoltaico, SMA raggiunge i 7,5 GW di potenza installata in Nordamerica

Più di un terzo di tutti gli impianti fotovoltaici installati negli USA, in Canada e in Messico sono dotati di inverter SMA.

Energy & Reliability Days: Growth Hacking e Big Data spiegati alle aziende

MIPU organizza due giornate di formazione per le aziende. La neonata startup per l'Energy of Things al primo riconoscimento internazionale.

Fotovoltaico e formazione, riparte il 5 novembre il tour VP Solar

Il primo appuntamento autunnale verrà realizzato presso la sede di ABB a Terranuova Bracciolini (Arezzo).

FV: il 14 ottobre a Riccione l'ultima tappa dei Sunny Days 2015 di SMA Italia

Si chiude mercoledì 14 ottobre a Riccione il tour 2015 di SMA Italia per installatori e progettisti fotovoltaici.

Schermature solari: seminari e webinar gratuiti di Pellini per i progettisti

Pellinindustries realizza formazione gratuita per progettisti in tema di schermature solari con riconoscimento di crediti formativi.

Redazione Qualenergia.it

26 gennaio 2016



Mi piace 0

Share 0

G+ 0

Iscriviti alla Newsletter

articoli correlati

FV, nel 2015 nuova potenza per 59 GW: crescita del 34% (25 gennaio 2016)

Fotovoltaico Italia. Nonostante tutto 12mila occupati e 2,3 miliardi di valore (20 novembre 2015)

Joint venture Enel Green Power-F2i con 210 MW di FV (19 ottobre 2015)

FV mondiale verso il raddoppio in 5 anni. In Italia "rinascita" con batterie dopo il 2020 (6 agosto 2015)

Primo quadrimestre: in calo la potenza FV connessa in rete (18 giugno 2015)

mercato italiano rinnovabili | mercato fotovoltaico italiano | installato fotovoltaico

Aggiungi un commento

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Home [Clima](#) [Energia](#) [Rinnovabili](#) [Efficienza](#) [Fossili](#) [Nucleare](#) [Mobilità](#) [Rifiuti](#) [English](#)

Torna SU

Powered by **QUALENERGIA** s.p.a.

QUALENERGIA.it

in collaborazione con



Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop. - P.I. 04937721001 - v. Salaria 403, 00199 Roma
Qualenergia è testata registrata presso Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa - Registrazione n.316/2007 del 19/7/2007

E' vietata la riproduzione di articoli pubblicati su Qualenergia.it senza espressa autorizzazione scritta della redazione.

webdevelopment: Settore Q

CON LE RINNOVABILI SI NAVIGA A VISTA

LA REDAZIONE

9 dicembre '15 - Un anno in chiaroscuro, come l'ha definito in una nota ANIE Rinnovabili, quello del fotovoltaico italiano. Commento che arriva a valle dell'elaborazione ANIE Rinnovabili dei Dati Gaudi su fotovoltaico, eolico e idroelettrico riguardo il periodo gennaio-ottobre 2015.

Nei primi dieci mesi dell'anno, la potenza degli impianti entrati in esercizio è diminuita del 50% rispetto al medesimo periodo del 2014, registrando un totale di 244 MW installati. A discapito del trend annuale negativo, ci sono stati dei segni di ripresa con +18% della potenza installata nel terzo trimestre rispetto al precedente e +10% nel secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Il maggior contributo è stato dato, a livello regionale, da Emilia Romagna, Lombardia e Veneto dove sono entrati in esercizio più di 30 MW; tenendo conto delle fasce di potenza, invece, emergono le utenze residenziali con il 64% del totale installato. "Da giugno ad ottobre si registra un incremento di MW installati nella fascia tra 20 e 200 kW, tipica dei fabbricati industriali che lascia presagire ad una maggior diffusione degli impianti in regime di SEU", si legge in nota.

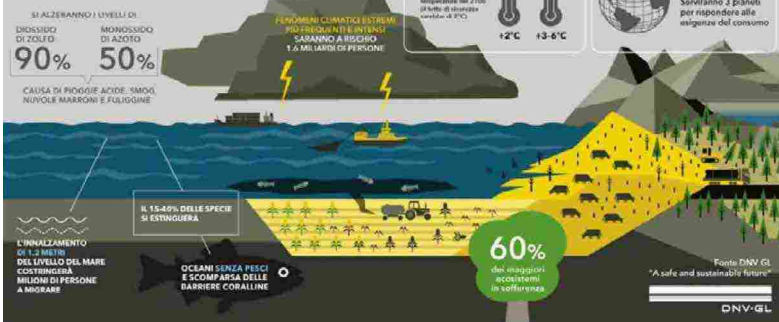
Per quanto riguarda l'eolico, poi, la strada è tutta in salita con un aumento del 285% della potenza degli impianti entrati in esercizio rispetto allo stesso periodo del 2014. Segno opposto, invece, per l'energia idroelettrica con un calo dell'11%.



report

Eppure guardare al futuro incrementando nel presente la produzione di energia da fonti alternative rappresenta la chiave di volta per migliorare la salute dei cittadini e per invertire la rotta catastrofica su cui naviga il Pianeta. Ad affermarlo lo studio "A safe and sustainable future" condotto da DNV GL in cui, dopo aver tracciato il profilo del mondo che ci aspetta da qui al 2050 - con 3 miliardi di persone destinate alla povertà -, ha proposto una serie di azioni per promuovere un'economia circolare e compatibile con l'ambiente, "il 60% dei principali ecosistemi sarà a rischio; i livelli di diossido di zolfo e di diossido di azoto aumenteranno rispettivamente del 90% e del 50% causando smog, piogge acide e fuliggine soprattutto nei Paesi emergenti. Il livello dei mari s'innalzerà da 1 a 2 metri, con milioni di persone obbligate a lasciare le aree costiere dove vivono". Dunque occorre "riorganizzare sussidi e incentivi, incorporare le valutazioni ESG (Environmental, Social e Governance) nelle valutazioni finanziarie, rivedere l'urbanistica secondo principi di sostenibilità e definire nuove unità di misura per la crescita oltre al PIL, che non è in grado di esprimere il benessere della nazione o le condizioni dell'ambiente".

**IL MONDO NEL 2050
UN PIANETA SOTTO PRESSIONE
FOCUS: AMBIENTE**



Gennaio-ottobre: 244 MW

La nuova potenza fotovoltaica installata in Italia nell'anno in corso fa un balzo in avanti e arriva, a fine ottobre, a 244,68 MW. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da [Anie](#) Rinnovabili.

In particolare, sono positivi i risultati di settembre e ottobre con, rispettivamente, 30,53MW e 28,22 MW installati. Il valore di settembre è stato il migliore del 2015 mentre quello di ottobre si è collocato al quarto posto.

I SEGMENTI

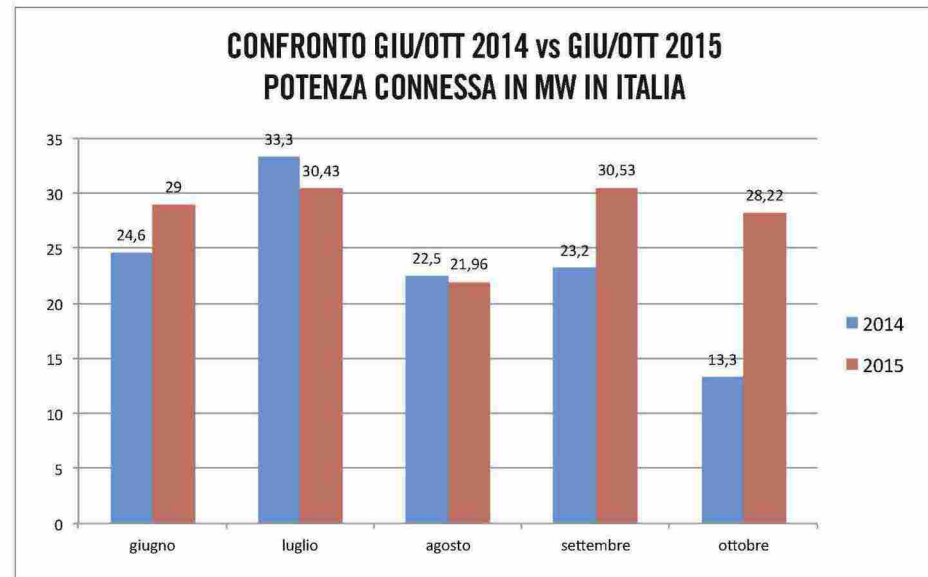
A generare questi volumi ha contribuito la vivacità degli impianti di taglia più grande. Le installazioni con potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano generato volumi per 1 MW, mentre nel periodo luglio-ottobre hanno sviluppato circa 15 MW.

Il balzo in avanti però non è dovuto solo ai risultati degli ultimi mesi, ma anche alla rettifica dei valori dei mesi precedenti, che sono stati integrati con l'aggiunta di impianti che non erano conteggiati nelle passate release.

IL POST CONTO ENERGIA

Anche se complessivamente il mercato delle nuove installazioni registra un calo rispetto allo scorso anno, è necessario fare un confronto con il "vero" periodo post incentivi. Se consideriamo infatti che l'ultima coda del Conto Energia era arrivata sino al maggio del 2014, solo da giugno in poi è possibile fare un confronto "anno su anno" per capire quale sia il trend nell'era post incentivi. Abbiamo già visto come il paragone tra il periodo giugno-agosto

LA NUOVA POTENZA INSTALLATA FA UN BALZO IN AVANTI, GRAZIE IN PARTICOLARE AGLI IMPIANTI DI TAGLIA SUPERIORE A 500 KWP. E NEL CONFRONTO RELATIVO AL PERIODO GIUGNO-OTTOBRE, IL 2015 SEGNA UNA DECISA CRESCITA



del 2014 e lo stesso arco di tempo del 2015 abbia mostrato un risultato in parità: 80,46 MW installati nel 2014 e 80,38 MW nei mesi scorsi. Facendo lo stesso confronto tra il periodo giugno-ottobre 2014 e giugno-ottobre 2015, il trend si rafforza.

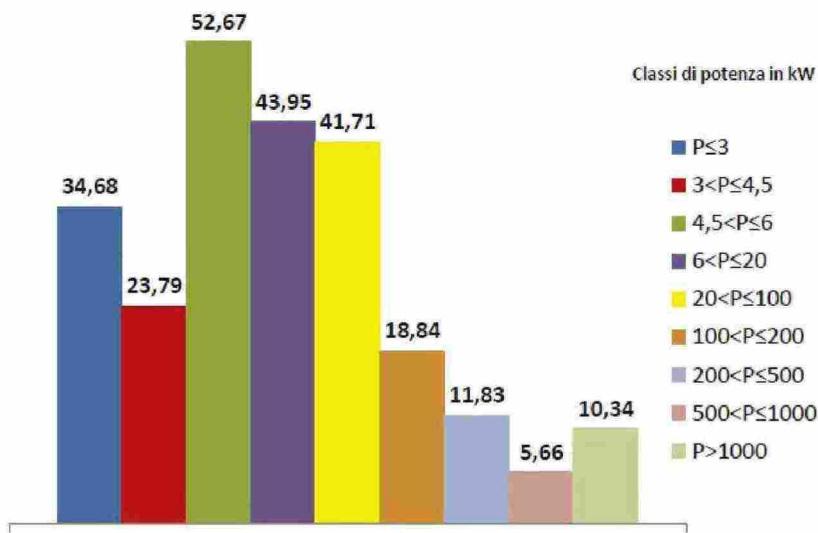
Notiamo infatti come quest'anno siano stati realizzati 140,14 MW mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, 116,9 MW. Questo permette di evidenziare che il mercato del fotovoltaico è (finalmente) in crescita.

POTENZA CONNESSA MENSILMENTE (MW) IN ITALIA - GEN/OTT 2015



Fonte: Anie Rinnovabili

SEGMENTAZIONE NUOVA POTENZA INSTALLATA IN ITALIA- GEN/OTT 2015



Fonte: Anie Rinnovabili

Gennaio-ottobre: 244 MW

GRUPPO MARCHIOL

REC LG WINAID

SOLAR ABB

TIGO

Gaudi: l'installato fotovoltaico 2015 arriva a 244 MW a fine ottobre

24/11. La nuova potenza fotovoltaica installata in Italia nell'anno in corso fa un balzo in avanti e arriva, a fine ottobre, a 244,68 MW. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da **Anie** Rinnovabili. Buoni i risultati di settembre e ottobre con, rispettivamente, 30,53MW e 28,22 MW installati. Il valore di settembre è stato il migliore del 2015. Quello di ottobre il quarto. A generare questi volumi ha contribuito la vivacità degli impianti di taglia più grande. Le installazioni con potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano generato volumi per 1 MW, mentre nel periodo luglio-ottobre slide gaudi 2 hanno sviluppato circa 15 MW. Il balzo in avanti però non è dovuto solo ai risultati degli ultimi mesi, ma anche alla rettifica dei valori dei mesi precedenti, che sono stati integrati con l'aggiunta di impianti che non erano conteggiati nelle passate release.



Diventa amministratore di condominio con un click! **SCOPRI COME**

Venerdì, 27/11/2015 - ore 15:54:51

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
 Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA **RINNOVABILI** ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI
 BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE ebook CONTATTI

Fotovoltaico Eolico Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia Accumulo Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina

Rigenerazione urbana e riqualificazione impianti sportivi ne...

Mercato immobiliare, Nomisma: crisi alle spalle ma la ripres...

Gara d'appalto, legittima l'esclusione per grave negligenza ...

Fotovoltaico, eolico e idroelettrico: i dati Gaudì sotto la lente

Nel periodo da gennaio ad ottobre 2015 luci e ombre per gli impianti fotovoltaici, bene quelli eolici e calo per l'idroelettrico

Venerdì 27 Novembre 2015

Condividi 0 0 **Mi piace** 19mila **Consiglia** 19mila

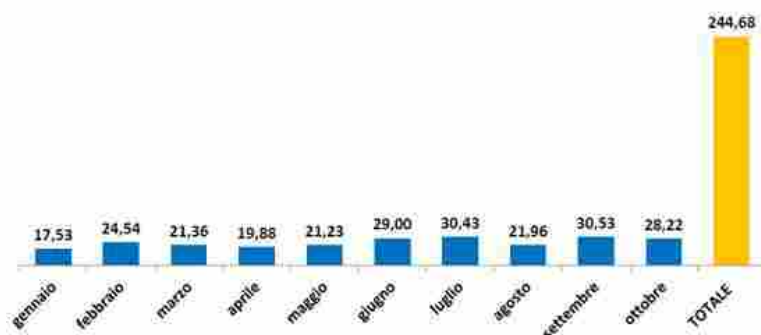
Tweet

Dai dati Gaudì (fonte Terna), analizzati da **Anie** Rinnovabili, emerge che la potenza degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio nel periodo da gennaio ad ottobre 2015 è diminuita del 50% rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno scorso, registrando un totale di 244 MW installati.

Nonostante il trend annuale negativo, nel corso dei singoli trimestri si evidenziano timidi segnali di ripresa per il fotovoltaico: nel secondo trimestre si registra una crescita del 10% della potenza installata rispetto ai primi tre mesi. In crescita anche il terzo trimestre: +18%.

FOTOVOLTAICO - 2015

Potenza connessa mensilmente [MW]



Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono le regioni nelle quali sono entrati in esercizio più di 30 MW, per un totale di 100 MW installati.

DABPUMPS.COM

DAB
COMPRI Tube Clean
 Sistema di pulizia interna dei tubi
 Elimina trucioli, fuliggine, condensa e altre impurità durante la posa dei tuoi impianti di climatizzazione
 Anche per conversione impianti R22

BREVI

ARCHITETTURA: AL VIA A CORTINA LA BIENNALE INTERNAZIONALE "BARBARA CAPPOCHIN"

Il 7 dicembre inaugurazione de "I Cinque Tavoli dell'Architettura". L'8 e il 9 dicembre le Conferenze sulla rigenerazione urbana sostenibile

PROROGA BONUS MOBILI, CONFARTIGIANATO: "SOSTEGNO A 1.862 MILIONI DI EURO DI SPESA DELLE FAMIGLIE"

Arredo, mercato interno ancora in calo: -0,9%

SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA TRA ASSOLOMBARDA ED ENEA

Obiettivo coinvolgere le imprese in percorsi di ricerca e sviluppo tecnologico

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO, ANCHE I PROFESSIONISTI HANNO GLI OBBLIGHI FORMATIVI

L'appartenenza ad un ordine non esenta dall'obbligo di formazione di base imposto dalla Legge 220 e dall'aggiornamento continuo voluto dal DM 140

CAMBIO DI VERTICE PER IL CONSORZIO CORTEXA: GIANLUCA CIROI È IL NUOVO PRESIDENTE

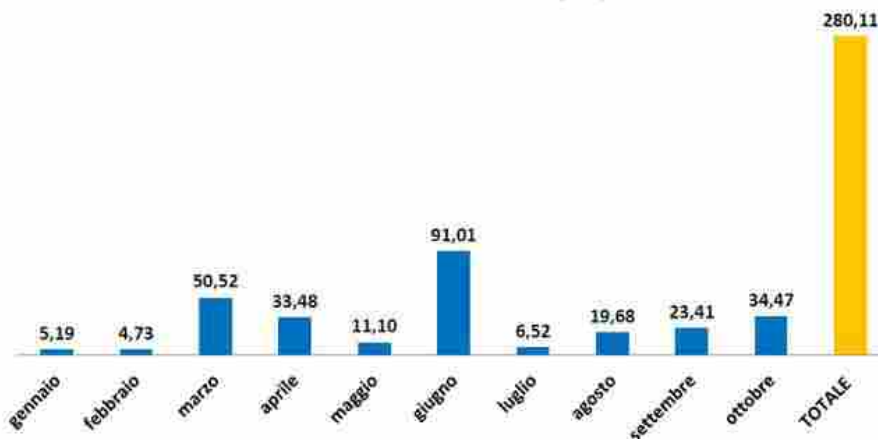
GianLuca Ciroi, Direttore Commerciale di Baumit Italia Spa, succede a Werther Colonna

Per quanto riguarda le fasce di potenza, il maggior contributo è dato dalle utenze residenziali (impianti sino a 20 kW) che rappresentano il 64% del totale installato. Da giugno ad ottobre si registra un incremento di MW installati nella fascia tra 20 e 200 kW, tipica dei fabbricati industriali che lascia presagire ad una maggior diffusione degli impianti in regime di SEU.

EOLICO. A gonfie vele, invece, il settore eolico: la potenza degli impianti entrati in esercizio è cresciuta del 285% rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno scorso e si stima che gli impianti di taglia con potenza sino a 200 kW (che contraddistingue il minieolico) siano 603 ovvero l'88% del totale e che ad essi corrisponda il 12% della potenza eolica entrata in esercizio.

EOLICO - 2015

Potenza connessa mensilmente [MW]



IDROELETTRICO. Situazione non facile infine per il settore idroelettrico. La potenza degli impianti entrati in esercizio è diminuita dell'11% rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno scorso. Si stima che gli impianti di taglia con potenza sino a 3.000 kW, che contraddistingue il mini Idroelettrico, siano 175 (96% del totale) e che ad essi corrisponda il 70% della potenza idroelettrica entrata in esercizio.



DALLE AZIENDE

INTERNORM, NEL 2015 SUPERATI I 22.500.000 INFISSI VENDUTI

Dai suoi 3 stabilimenti in Austria sono usciti milioni di serramenti in PVC, PVC/alluminio, legno/alluminio

A LU-VE IL CHINA AWARDS 2015

Il Gruppo è stato premiato per aver colto al meglio le opportunità del mercato cinese

ARKEMA AUMENTA I PREZZI DEI SUOI REFRIGERANTI

Gli aumenti del 10% interesseranno il gas refrigerante R134a, mentre un rialzo del 15% sarà applicato a tutte le miscele

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO!

Ricevere tutte le informazioni sul mondo dell'edilizia, non è mai stato così facile!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Un'ampia gamma di finiture estetiche

IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

Prodotti
Aziende
Temi Tecnici
Notizie
Normativa
Approfondimenti
Progetti
Info dalle Aziende
Eventi
Libri
Enti e Associazioni
Forum
Video

Per la tua pubblicità | [Iscriviti alla newsletter](#)

»»» Infobuild energia > **Notizie** > *In Italia oltre il 40% dell'energia elettrica prodotta da rinnovabili*

In Italia oltre il 40% dell'energia elettrica prodotta da rinnovabili

27/11/2015

Stampa

Presentati i dati dell'Osservatorio per le energie rinnovabili, nel mondo crescono gli investimenti che tornano ai livelli del 2011

Nel 2014 – secondo quanto emerge dell'**Osservatorio per le energie rinnovabili** i cui dati sono stati presentati nei giorni scorsi a Milano- gli investimenti a livello globale per la realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili hanno toccato quota **235 miliardi di euro, tornando ai livelli record del 2011** e invertendo così il trend negativo registrato negli ultimi due anni. Medaglia d'oro all'Asia che - con i suoi 115 miliardi di euro investiti in energia rinnovabile - rappresenta quasi il 50% del mercato, seguono l'America con il 24% e l'Europa con il 23%. L'Africa che è passata da 1 a 10 miliardi di euro investiti, segnala la crescita più significativa, anche se si posiziona all'ultimo posto nel panorama mondiale.



L'Osservatorio per le energie rinnovabili giunto alla quarta edizione, è realizzato dalla Fondazione Silvio Tronchetti Provera in collaborazione con Innovhub Ssi, azienda della Camera di Commercio di Milano.

Le rinnovabili nel mondo nel 2014 hanno prodotto il 23% dell'energia elettrica necessaria a soddisfare il fabbisogno di energia. In Italia c'è stata una crescita molto importante, **si è passati infatti dal 29% del totale nel 2011 al 45% nel 2014**, grazie in particolare al ruolo di fotovoltaico ed eolico, il cui apporto è praticamente raddoppiato, passando dal 7,3% del totale alla fine del 2011 a circa il 14% alla fine del 2014. E' raddoppiato anche il peso delle biomasse, passate dal 3,8% al 7,6%, mentre l'idroelettrico è cresciuto del 35%, il geotermico rimasto costante.

"Escludendo l'incidenza dell'idroelettrico, la produzione di energia proveniente dalle cosiddette "nuove rinnovabili" è passata dal 13% del 2011 all'attuale 23,4%".

Nel primo semestre 2015 è confermato il trend positivo, le rinnovabili nel mondo hanno infatti prodotto complessivamente il 24% dell'energia elettrica mondiale (23% nel 2014), e gli investimenti per la

#redazione ULTIME TAPPE 2015

OBIETTIVO CAMBIAMENTO

La risposta della Distribuzione al Nuovo Mercato dei Sistemi Energetici

INNOVAZIONI IN RETE • STORAGE • SOLARE • TERMOIDRINAMICO

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti >

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Eolico
- ▶ Biomasse
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Illuminazione
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Conto Energia
- ▶ Normativa
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili hanno superato la soglia dei 170 miliardi di euro.

In Italia il **volume d'affari generato** dalle fonti rinnovabili è pari a circa 7 miliardi di euro, dovuti prima di tutto ai ricavi generati dalla vendita di energia (46,9% del totale), e dal mercato "primario", ossia quello composto dalle nuove installazioni (fotovoltaico, biomasse e idroelettrico). Per quanto riguarda il solo settore **fotovoltaico**, la potenza cumulata in Italia nel **2014** ha superato la soglia dei **18,3 GW**, posizionandosi così al quarto posto al mondo in termini di potenza installata.

Non dimentichiamo però che nel 2014 la nuova potenza installata nel 2014 è stata di solo 385 MW, pari a poco più del 22% rispetto al 2013. La Lombardia controlla da sola il 33% del mercato delle nuove installazioni. Per l'anno in corso i dati aggiornati Gaudi-Terna e presentati da **Anie Rinnovabili** segnalano che nei primi 10 mesi del 2015 sono stati installati 244,68 MW di nuova potenza. A livello globale l'Europa continua a mantenere un ruolo primario come capacità totale installata nel fotovoltaico grazie alla leadership della Germania (39,4 GW di capacità totale installata). Cina e Giappone rappresentano i Paesi che, nel 2014, hanno investito maggiormente nel fotovoltaico, diventando così i leader di mercato delle nuove installazioni annue, portando la capacità totale installata rispettivamente a 28,5 GW e a 20,1 GW.

In Italia le stime elaborate per la crescita del settore fotovoltaico nel periodo 2015-2020 prevedono nuove installazioni comprese fra 20 GW fino a 21,8 GW: un dato, quest'ultimo, che tiene conto dello sviluppo di impianti di media taglia e non solo di un consolidamento del mercato residenziale come stimato, invece, nello scenario più conservativo.

TEMA TECNICO:

Sostenibilità e Ambiente

[Consiglia questa notizia ai tuoi amici](#)

[Commenta questa notizia](#)

Le ultime notizie sull'argomento

26/11/2015

Nuovo approccio UE per aumentare la quota di rinnovabili

La Commissione Europea nel 2016 presenterà una nuova proposta di direttiva sulle energie rinnovabili, relativa al periodo post-2020. Dal 2021 infatti i target nazionali saranno sostituiti dall'obiettivo vincolante a livello Ue di raggiungere almeno ...



25/11/2015

Grazie agli ecobonus segnali positivi per le costruzioni

Un'analisi di Confartigianato rileva che dopo 54 mesi di crisi ininterrotta finalmente il settore delle costruzioni registra un'inversione di tendenza, con una crescita sia della produzione (settembre +0,4%), che ...



24/11/2015

Dalla Commissione Europea finanziamenti per 96 progetti per l'ambiente

Nell'ambito del programma LIFE+, strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima, è stato approvato un pacchetto di investimenti di 264,8 milioni di euro a sostegno dell'ambiente, della natura e della crescita verde in Europa.



23/11/2015

Progetto europeo EASEE per ripensare il tema della riqualificazione

Saranno presentati a Restructura giovedì 26 novembre i primi risultati complessivi del progetto europeo EASEE (Envelope Approach to improve Sustainability and Energy Efficiency), nato circa 4 anni fa e costituito da 16 partner provenienti da 8 ...



FORMAZIONE ONLINE



Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - **Rockwool**



INNOVAZIONE IN RETE - STORAGE - SOLARE - TERMODINAMICO



Controllo, efficienza e valore ai tuoi edifici

Schneider Electric



Visita Condominio Expo | 3-4 Dicembre Fiera di Bergamo

Condominio Expo



Problemi di muffa? Recupero Plus di Nicoll e' la tua soluzione!

Nicoll

IMPIANTI A ENERGIE RINNOVABILI: I DATI GAUDI-TERNA DI GENNAIO-OTTOBRE 2015

Tra gli elementi più rilevanti, il calo consistente degli impianti fotovoltaici

Anie Rinnovabili ha reso disponibili i Dati Gaudi-Terna relativi al fotovoltaico, eolico e idroelettrico nel periodo gennaio-ottobre 2015.

I dati confermano la tendenza al forte ribasso per gli impianti fotovoltaici connessi in rete, che hanno perso il 49,86% rispetto allo stesso periodo del 2014. In calo anche l'idroelettrico (-10,88%), mentre l'eolico è in netta controtendenza, +285,50%.

A livello congiunturale, il confronto tra terzo e secondo trimestre 2015 vede l'eolico in calo (- 63,41%) così come l'idroelettrico (-43,27%), mentre il fotovoltaico recupera il 18,27%.

DATI GAUDI SULLE RINNOVABILI: TONFO DEL FOTOVOLTAICO, -50% NEL 2015

Per gli impianti fotovoltaici connessi in rete il periodo gennaio-ottobre 2015 rileva un forte calo rispetto allo stesso arco temporale del 2014

Anie Rinnovabili ha reso disponibili i Dati Gaudi-Terna relativi al fotovoltaico, eolico e idroelettrico nel periodo gennaio-ottobre 2015.

I dati confermano la tendenza al forte ribasso per gli impianti fotovoltaici connessi in rete, che hanno perso il 49,86% rispetto allo stesso periodo del 2014. In calo anche l'idroelettrico (-10,88%), mentre l'eolico è in netta controtendenza, +285,50%.

A livello congiunturale, il confronto tra terzo e secondo trimestre 2015 vede l'eolico in calo (- 63,41%) così come l'idroelettrico (-43,27%), mentre il fotovoltaico recupera il 18,27%.

ATTUALITÀ & MERCATO

179 MW fotovoltaici nei primi 8 mesi del 2015

GLI ULTIMI DATI DEL SISTEMA GAUDI MOSTRANO UNA TENUTA DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO RISPETTO AL 2014, MA CALA LA POTENZA MEDIA DEI NUOVI IMPIANTI DAI 16 MW DELLO SCORSO ANNO A 8 KWP DEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2015

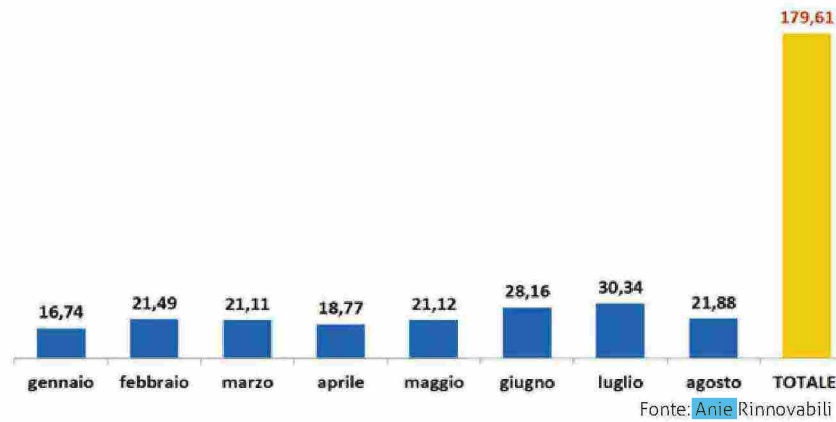
La nuova potenza fotovoltaica installata in Italia da gennaio ad agosto 2015 è pari a 179,6 MW, secondo quanto riportato nel più recente report di Terna in base ai dati forniti dal sistema Gaudi.

I dati di luglio e agosto mostrano una sostanziale tenuta rispetto allo stesso bimestre del 2014, con rispettivamente 30,3 e 21,8 MW installati. Anzi, se si considera che l'ultima coda del Conto Energia nel 2014 era arrivata sino al mese di maggio del 2014, e quindi se il raffronto viene effettuato sul trimestre giugno-agosto, emerge che il confronto tra 2015 e 2014 mostra una situazione di sostanziale parità: 80,46 MW installati nel periodo considerato per quanto riguarda l'anno 2014; 80,38 MW

per lo stesso trimestre nel 2015.

Considerando invece l'intero periodo gennaio-agosto, il trend appare in netto calo dato che alla fine di agosto nel 2014 erano stati installati 303 MW. Continua anche la discesa della potenza media dei nuovi impianti: se nel 2013 questo valore era stato di 16 MW e nel 2014 di 11 MW, nei mesi di luglio e agosto la potenza media è scesa a 8 kWp.

POTENZA FV CONNESSA (MW) PER CLASSI DI POTENZA



FV su capannoni: si può fare di più

NEI PRIMI SEI MESI DEL 2015 LE INSTALLAZIONI DI TAGLIA 20-200 KWP HANNO COPERTO IL 21,9% DEL TOTALE REALIZZATO. PER MUOVERE QUESTO SEGMENTO I PLAYER DI MERCATO STANNO STUDIANDO NUOVE FORMULE. COME AD ESEMPIO LA POSSIBILITÀ DI RIPAGARE L'IMPIANTO CON IL RISPARMIO GENERATO IN BOLLETTA O DI INSERIRE IL FOTOVOLTAICO IN AZIONI PIÙ AMPIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

di Michele Lopriore

Foto: Impianto con moduli Aleco S19, 30 Wp. Foto: Foto da Elettrica Cover Srl

A inizio anno, in un articolo pubblicato su questa rivista in cui venivano raccolte le previsioni dei più autorevoli esponenti della filiera del fotovoltaico per il 2015, sei intervistati su dieci sostenevano che il sorvegliato speciale per le nuove installazioni sarebbe stato il segmento degli impianti sui tetti di capannoni e piccole e medie imprese. Questa previsione era da attribuirsi principalmente al bisogno delle aziende di abbattere i costi della bolletta elettrica, alla diffusione di strumenti, tra cui ad esempio i Sistemi efficienti di utenza (Seu), ma soprattutto al discreto successo che queste installazioni avevano registrato nel corso del 2014. Lo scorso anno, la fetta di impianti tra i 20 e i 200 kWp aveva coperto infatti il 25% delle nuove installazioni, posizionandosi subito dopo il residenziale che invece si era aggiudicato la fetta più grande, del 59%. Prendendo invece in considerazione il valore del mercato primario, nel 2014 la fascia 20-200 kWp aveva totalizzato 116 milioni di euro, coprendo circa il 17% del valore totale, di 658 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il 2015, secondo i dati Gaudì sulla nuova potenza installata nel primo semestre, su una potenza totale connessa di 127,39 MW, si evidenzia un calo del peso degli impianti di taglia compresa tra 20 e 200 kWp, che hanno coperto, con 27,86 MW, il 21,9% del tota-

le, contro il 25,4% dell'intero 2014. C'è chi sostiene che, considerato il potenziale di questo segmento di mercato, ci si trovi di fronte a numeri ancora troppo bassi. Frutto di questo mancato boom potrebbe essere l'insicurezza da parte dei potenziali end user (che nella maggior parte dei casi sono proprietari di Pmi) a sostenere una spesa che vada ad ammortizzarsi in circa sette anni. In un contesto economico come quello attuale, per molte aziende diventa difficile ragionare su un investimento che ha un rientro economico superiore ai cinque anni e i cui benefici si distendono oltre l'arco di un ventennio. Questo trend sembrerebbe destinato a cambiare, soprattutto per la lieve ripresa economica del Paese ma anche per una maggiore disponibilità da parte delle banche ad erogare finanziamenti. Ci sarebbe un altro ostacolo alla diffusione di questa tipologia di impianti, che riguarda la mancanza di strumenti che in qualche modo vadano ad incentivarne la realizzazione. Diverse aziende stanno quindi studiando delle alternative per lavorare tanto in un segmento di mercato dall'elevato potenziale come quello del fotovoltaico su capannoni e Pmi. Ad esempio inserendo il fotovoltaico in una proposta più ampia che riguardi ad esempio anche l'installazione di led, pompe di calore, inverterizzazione dei motori, solare termico. Oppure

puntando su formule innovative che permettano di ripagare l'impianto con il risparmio in bolletta, come già succede con il Noleggio Operativo.

UNO STIMOLO IN PIÙ

Per sostenere la crescita del fotovoltaico verso il target delle Pmi, molte aziende stanno affiancando i propri installatori proprio con l'obiettivo di veicolare nel migliore dei modi il messaggio sulla riduzione dei consumi elettrici, da cui può arrivare un miglioramento della competitività dell'azienda.

Questo perché ad oggi in effetti sono pochi gli strumenti di incentivazione a disposizione di questo mercato. E quelli presenti spesso presentano dei limiti, soprattutto da un punto di vista burocratico.

È il caso ad esempio dei Seu, che fino ad oggi non sono mai veramente decollati per la complessità dello strumento e delle norme che lo regolano, definite un vero e proprio limite da parte di quegli investitori che hanno provato a intraprendere questa strada.

Interessanti opportunità potrebbero arrivare se, ad esempio, il Governo incentivasse la sostituzione delle coperture in amianto con la posa di moduli fotovoltaici.

«Nonostante i dati incoraggianti di giugno» spiega Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili «occorre comunque continuare sulla strada intrapresa, con provvedimenti che stimolino il settore affinché cresca il numero di impianti a fonte rinnovabile».

«Anie Rinnovabili ha proposto di inserire nel Green Act la possibilità di smaltire le coperture di amianto su edifici civili ed industriali e di sostituirle con impianti a fonte rinnovabile» ha aggiunto Alberto Pinori, vicepresidente di Anie Rinnovabili. Per il momento in Italia esistono solo bandi regionali che riguardano però la sola rimozione della copertura in amianto. «Non è una cattiva idea», spiega Maurizio Iannuzzi, titolare dell'azienda Basic, «anche se questo tipo di intervento lo vedo molto più interessante per impianti di taglia industriale, con superfici che superano anche i 2.000 metri quadrati. In questi casi si potrebbe avere un bonus dallo smaltimento di circa 30/40.000 euro. Però bisognerebbe inserire in questi bonus anche il rifacimento della copertura con l'installazione di impianti fotovoltaici».

POTENZIALE DAI CERTIFICATI BIANCHI

Un'altra formula che, in maniera minore, potrebbe dare uno slancio a questo segmento di mercato è quella dei Certificati Bianchi, anche se in questo momento sono minacciati da un documento del ministero dello Sviluppo Economico.

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) possono es-

sere utilizzati solo per impianti con potenza inferiore a 20 kWp e quindi si prestano anche ad

applicazioni per piccole aziende ed officine.

I Certificati Bianchi possono arrivare a coprire una fetta compresa tra il 10 e il 30% del valore complessivo dell'impianto, garantendo tempi di rientro dell'investimento anche in quattro anni.

Considerando, però, i Certificati Bianchi per il fotovoltaico, ci si trova di fronte a numeri ancora troppo bassi. Al solare sono infatti abbinate meno dell'1% di tutti i Titoli di Efficienza Energetica. Complessivamente, gli impianti fotovoltaici realizzati con i TEE negli ultimi due anni ammontano a poco più di 6 MW. Frutto di questo trend sarebbe la scarsa conoscenza e, in alcuni casi, la diffidenza degli installatori nel proporre questa opportunità.

E sul fronte Certificati Bianchi è giunta una notizia che potrebbe ostacolarne ancora di più la diffusione. Si tratta del documento "Proposte per il potenziamento e la qualifica del meccanismo dei Certificati Bianchi" con il quale il ministero dello Sviluppo Economico potrebbe colpire duramente il meccanismo dei TEE. Per questo, lo scorso 5 ottobre le associazioni Adusbef, Codici, Greenpeace, Italia Solare, Legambiente, Kyoto Club e WWF hanno rivolto una richiesta al ministero dello Sviluppo Economico in difesa di questo meccanismo. "Noi chiediamo di continuare ad incentivare l'autoproduzione da fonte rinnovabile; mantenere l'attuale flessibilità in relazione ai soggetti che possono richiedere i Certificati Bianchi ed evitare limitazioni burocratiche; mantenere una struttura che premi tutti gli interventi di efficienza senza discriminazioni", si legge nella lettera.

"Se fosse approvata la proposta del ministero, i risparmi effettuati e contabilizzati diminuirebbero certamente in modo sostanziale. Gli unici soggetti che ne avrebbero conseguenze positive sarebbero produttori di energia da fonte termoelettrica, venditori e distributori di gas ed energia elettrica".

NUOVE FORMULE

Alcuni operatori della filiera del fotovoltaico stan-

no cercando di intraprendere nuove strade per rilanciare la domanda di impianti fotovoltaici nella taglia 20-200 kWp. C'è infatti bisogno oggi di raggiungere il cliente con modalità nuove e più efficaci che in passato per tornare a guadagnare opportunità di business dando uno slancio significativo al mercato delle nuove installazioni.

Un esempio arriva da Fidimprese, che ha presentato il nuovo portale Noleggio Energia, dedicato alle imprese che desiderano adottare misure per l'efficienza energetica senza sostenere il costo della realizzazione e optano per il noleggio. Il sito consente di calcolare rapidamente e in autonomia il canone onnicomprensivo di diverse tipologie di intervento, tra le quali la realizzazione di un impianto a led, fotovoltaico, solare termico, l'installazione di una caldaia a condensazione e la cogenerazione a gas. Sulla home page del sito è infatti disponibile un'applicazione che calcola la rata mensile in base all'importo totale dell'intervento ipotizzato dal cliente e alla durata della locazione.

Attraverso il portale è inoltre possibile entrare in contatto con i partner tecnologici dell'iniziativa di Fidimprese, che sono a disposizione per fornire informazioni dettagliate e proposte su misura. Tra i partner dell'iniziativa ci sono Conergy, Enerblu Cogeneration, Enerqos, Greenled Industry, Innovatec, LifeGate, Relco Group, Uniconfort e Viesmann.

Un altro esempio giunge dall'azienda Geneco con il Noleggio Operativo.

Questa formula permette al cliente finale di non sostenere l'investimento iniziale, e di pagare mensilmente all'azienda, per un periodo che può andare dai due ai cinque anni, circa l'80% del risparmio in bolletta ottenuto grazie all'impianto installato. Una volta finito il periodo di noleggio, l'utente finale avrà a disposizione un impianto di proprietà che continuerà a generare benefici in termini di risparmio energetico.

Si tratta per il momento di modalità ancora marginali ma con ottime possibilità di crescita. Fuori dai confini nazionali alcuni Paesi hanno già intrapreso questa strada.

Negli Stati Uniti ad esempio, il 72% delle nuove installazioni nel segmento residenziale sono state realizzate con la formula Third Party Ownership

(TPO) e finanziate con modalità come i PPA (Power Purchase Agreement) o i contratti di affitto.


LE VIE DELL'INTEGRAZIONE

Uno dei fenomeni più attuali è sicuramente quello che colloca il fotovoltaico all'interno di una proposta più ampia di efficientamento energetico. Chi sta puntando su questa strada, e quindi le aziende che propongono, a seguito di un'analisi attenta dei bisogni dell'azienda,

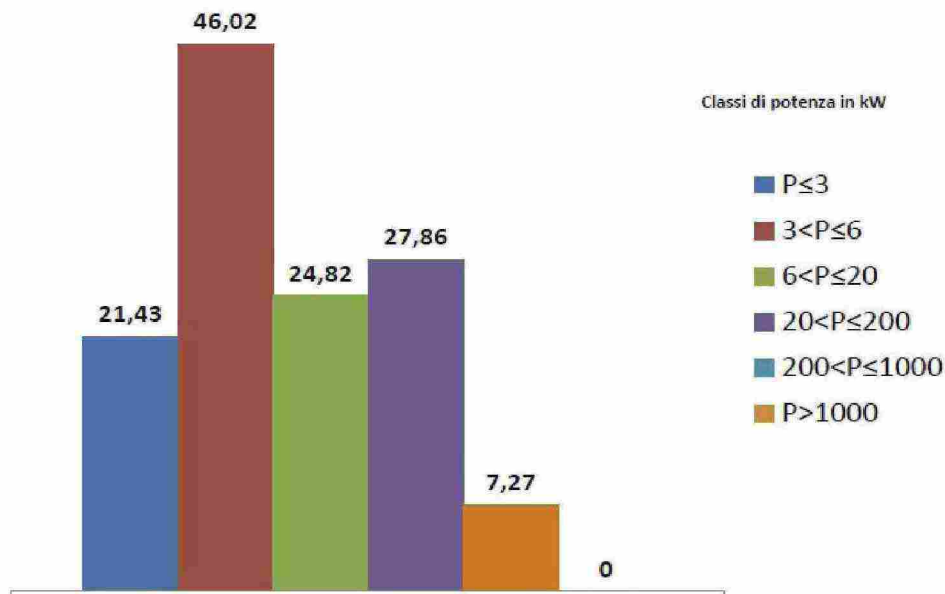
anche led, pompe di calore e solare termico, sta raccogliendo buoni risultati.

Un esempio in questo senso arriva dalla Casa delle Nuove Energie, che a seguito dell'acquisizione

del 75% da parte del gruppo svizzero BKW intende presentare una più ampia gamma di soluzioni innovative alle Pmi, con l'obiettivo di ridurre i costi energetici e l'impatto che questi hanno sul proprio bilancio. «Punteremo sul Contratto di Ottimizzazione Energetica», spiega Tommaso Lascaro, amministratore di C.D.N.E. «un rapporto di consulenza e fornitura di servizi che hanno come obiettivo la riqualificazione e l'efficientamento energetico delle Pmi.

Con il COE, intendiamo avviare un rapporto di collaborazione durevole con il cliente al fine di ottimizzare i consumi con l'ausilio di nuove tecnologie». Altre aziende hanno inoltre iniziato a lavorare a stretto contatto con alcune Esco presenti sul territorio, con l'obiettivo di individuare potenziali clienti interessati a proposte di efficientamento energetico, ampliando in questo modo il target di riferimento con l'obiettivo di ridare slancio alla domanda di impianti commerciali e piccolo industriali. 

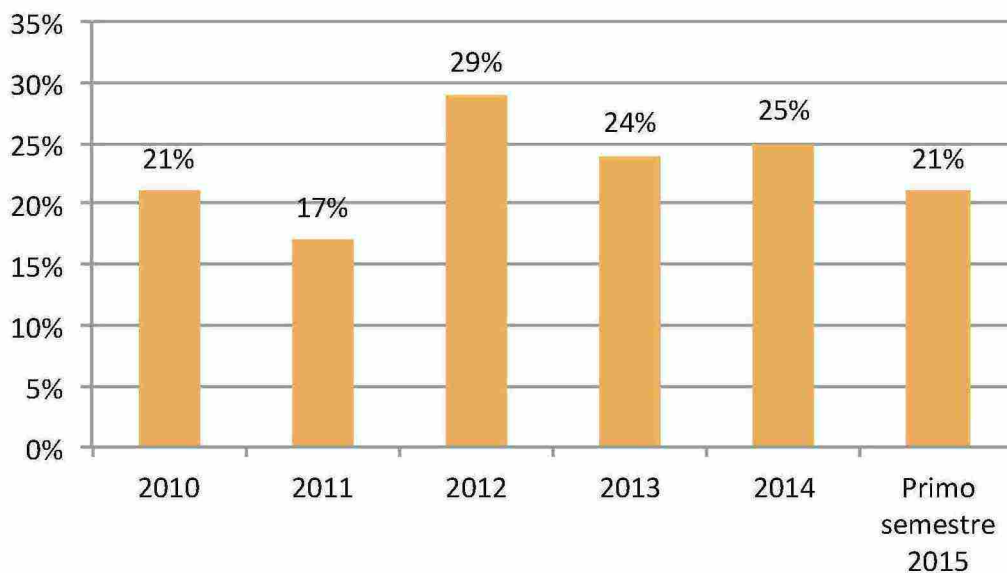
POTENZA FV CONNESSA (MW) PER CLASSI DI POTENZA ITALIA - GEN/GIU 2015



Su una potenza totale installata di 127,39 MW nei primi sei mesi dell'anno, 27,86 MW fanno riferimento a impianti di taglia compresa tra i 20 e i 200 kWp

Fonte: [Anie](#) Rinnovabili

PESO DELLA TAGLIA 20-200 KWP SUL TOTALE FV INSTALLATO IN ITALIA



Dal 2010 al primo semestre 2015, il valore più basso è stato registrato nel 2011, quando gli impianti di taglia commerciale e piccolo industriale hanno coperto una fetta del 17%

C.D.N.E. FIRMA IL PRIMO CONTRATTO DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA PER PMI DI LUCCA



La Casa delle Nuove Energie ha annunciato di aver siglato il primo Contratto di Ottimizzazione Energetica (COE).

Si tratta di un rapporto di consulenza e fornitura di servizi che hanno come obiettivo la riqualificazione e l'efficiamento della gestione dell'energia nelle Pmi. In questo caso il COE è stato firmato con la Cardini srl, azienda meccanica di Lucca.

Dopo il primo incontro, C.D.N.E. ha individuato alcune aree di intervento per ottimizzare i consumi. In particolare si procederà con lo smaltimento del tetto in eternit e con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 80 kWp. Per quanto riguarda l'illuminazione, l'azienda ha indicato il relamping a led in noleggio operativo. Infine, C.D.N.E. ha proposto l'inverterizzazione di alcuni compressori e pompe idrauliche. Il prossimo step per l'azienda sarà l'installazione di un dispositivo di monitoraggio che andrà a misurare sprechi e inefficienze.



ALBERTO CUTER

**DIRETTORE GENERALE
PER AMERICA LATINA
E ITALIA**

CUTER (JINKOSOLAR): "MENO BUROCRAZIA PER RILANCIARE LA TAGLIA 20-200 KWP"

«Abbiamo sempre sostenuto che gli impianti da 20 a 200 kW per capannoni e Pmi fossero significativi per tutto il mercato del fotovoltaico, e pensavamo che nel 2015 potessero contribuire in maniera un po' più decisiva allo sviluppo di nuove installazioni, ma così non è stato. Oggi non ci sono strumenti ad hoc che possano rilanciare questo segmento di mercato e renderlo più appetibile, soprattutto agli occhi degli investitori. Pensando ai SEU, ad esempio, questo meccanismo non è mai realmente decollato. Eppure si tratta di uno strumento che avrebbe dato una spinta significativa proprio a questa tipologia di impianti. Il problema risiede nelle lungaggini burocratiche che di fatto spaventano e, quindi, allontanano l'utente finale dalla scelta di investire. Inoltre, sebbene le banche siano oggi un po' più aperte nell'erogare finanziamenti, non tutti gli imprenditori sono disposti a investire a lungo termine, a causa principalmente dell'incertezza delle imprese sul lungo periodo nata proprio a seguito della crisi economica. Quindi un tempo di rientro dell'investimento in sei o sette anni risulta proibitivo agli occhi dell'investitore. In questo caso si potrebbe lavorare ancora di più sull'abbassamento dei costi dei lavori di realizzazione. Iniziando a liberarsi, ad esempio, dai dazi antidumping che di fatto limitano l'installazione di moduli a prezzi un po' più bassi e che potrebbero abbassare ulteriormente i tempi di rientro, da sei/sette a quattro/cinque anni».



TOMMASO LASCARO

**AMMINISTRATORE
DI C.D.N.E.**

LASCARO (C.D.N.E.): "UNA PROPOSTA PIÙ AMPIA PER IL CLIENTE FINALE"

«Il 2015 è un anno ricco di soddisfazioni per La Casa delle Nuove Energie, soprattutto in relazione al segmento di impianti fotovoltaici per capannoni e Pmi. A seguito dell'acquisizione del 75% da parte del gruppo svizzero BKW, avvenuta lo scorso luglio, il nostro obiettivo è proprio quello di presentare una più ampia gamma di soluzioni innovative a un target di 150.000 aziende con consumi annui da 100 MWh a 10 GWh, che hanno urgente bisogno di ridurre i costi energetici e l'impatto che questi hanno sul proprio bilancio. Intendiamo quindi presentarci con una proposta più ampia che, accanto al fotovoltaico, includa led, pompe di calore, inverterizzazione dei motori, il tutto a partire dal monitoraggio gratuito dei consumi dell'azienda. Per questo abbiamo presentato il Contratto di Ottimizzazione Energetica (COE), con lo scopo di efficientare la gestione dell'energia nelle Pmi. E ora il nostro compito si focalizzerà sulla diffusione di questo strumento».



LEONARDO MORMANDI

**TITOLARE DI GENECO
GROUP**

MORMANDI (GENECO): "SERVONO NUOVE FORMULE"

«Dopo la fine degli incentivi in Italia, non ci sono state delle vere e proprie forme di sostegno economico per impianti di taglia compresa tra 20 e 200 kW, escludendo i Certificati Bianchi, che però riguardano solo gli impianti fino a 20 kWp, e i Sistemi Efficienti di Utenza, che per la loro difficoltà in termini di burocrazia non sono mai decollati realmente. Abbiamo sempre lavorato bene per queste taglie, tant'è che oggi in Italia contiamo circa 20 MW di impianti su capannoni. Per incrementare le vendite di questa tipologia di impianti, da circa un anno proponiamo una formula con l'obiettivo di ridare vitalità all'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di illuminazione a led, solare termico, pompe di calore e caldaie a condensazione per abitazioni e imprese. Si tratta del "Noleggio Operativo", attraverso il quale il cliente finale non sostiene alcun investimento iniziale, e per un periodo che può andare dai due ai cinque anni (con possibilità di estensione fino a 10 anni), paga mensilmente a Geneco una cifra di circa l'80% del risparmio in bolletta ottenuto grazie all'impianto installato.

Una volta finito il periodo di noleggio, l'utente finale avrà a disposizione un impianto di proprietà che continuerà a generare benefici. Questa formula piace tanto ai clienti a cui la proponiamo perché non è necessario attivare finanziamenti presso banche o istituti di credito. Inoltre, l'utente finale non deve pensare a nulla: ci occupiamo noi di progettazione, installazione, assistenza e manutenzione».



MAURUZIO IANNUZZI

**TITOLARE
DI SUN BALLAST**

IANNUZZI (SUNBALLAST): “UN SEGMENTO DALL’ELEVATO POTENZIALE”

«Stiamo lavorando molto bene nel segmento degli impianti dai 20 kWp in su. Grazie anche a una leggera ripresa economica generale, chiuderemo il 2015 triplicando il fatturato registrato nel corso del 2014.

Attribuiamo questo risultato alle qualità e ai vantaggi dei sistemi di montaggio Sunballist, che grazie alla semplicità di installazione e all’ampia gamma di inclinazioni che permettono di individuare la soluzione ottimale per ogni tipologia di installazione, è molto richiesto sia per le nuove installazioni sia per le opere di sostituzione di quei sistemi che, per l’usura del tempo, in particolare per problemi di infiltrazioni, necessitano di essere efficientati.

Inoltre è molto apprezzata dagli installatori la consulenza e il servizio di calcolo per le soluzioni per zone molto ventose».



FRANCESCO BATTIATO

**MARKETING MANAGER
DI HIGECO**

BATTIATO (HIGECO): “OPPORTUNITÀ DAL NUOVO E DAL REVAMPING”

«Gli impianti per Pmi e capannoni potranno crescere solo quando la percezione dei vantaggi dell’investimento monetario correlato sarà diffusa. Per il momento, invece, vedo molte più opportunità sul mercato dell’esistente. Per la tipologia di prodotto che forniamo, ossia sistemi di monitoraggio, gli impianti su capannoni e Pmi rappresentano un business con molte sfaccettature, sia per le nuove installazioni, che rappresentano circa un 15% del venduto totale, sia per gli interventi di revamping. Quando ci relazioniamo con clienti inseriti in questa fascia di mercato, ci troviamo di fronte alle necessità più diverse e a richieste particolari legate al fatto che tra i 20 e i 200kWp ogni impianto rappresenta di per sé una singolarità. Abbiamo quindi creato un pacchetto ad hoc, il GWC SOLAR, sviluppando un software strutturato per coprire tutte le esigenze basilari richieste ad un sistema di monitoraggio ma al contempo capace di essere personalizzato in maniera semplice in base alle necessità che via via si presentano. Vista la complessità del mercato abbiamo deciso anche di affiancare i nostri clienti installatori e non, fornendo supporti tecnici e di marketing per aiutarli a trasmettere più facilmente l’importanza che riveste il monitoraggio nella gestione dei consumi energetici per un capannone o una piccola azienda».

VALORE MERCATO FV PRIMARIO 2014 PER SEGMENTO - ITALIA (MILIONI DI EURO)



Dei 658 milioni di euro registrati lo scorso anno dal mercato primario, gli impianti di taglia 20-200 kWp hanno coperto una fetta del 17%

Fonte: Energy&Strategy Group

Una via che alcuni operatori della filiera del fotovoltaico stanno seguendo per rilanciare il segmento 20-200 kWp è quella relativa al noleggio operativo o a forme simili. Alcuni esempi arrivano da Geneco, Conergy e Fidimprese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LORO (VP SOLAR): "RISPOSTE AD HOC PER UN SEGMENTO CRESCENTE"



STEFANO LORO

**AMMINISTRATORE
DELEGATO DI VP
SOLAR**

«Ci troviamo di fronte a un segmento di mercato crescente e strategico, che raccoglie l'interesse delle aziende che vogliono abbattere i propri costi energetici a medio/lungo termine, con valorizzazione del proprio capannone. Nell'ultimo anno il business relativo agli impianti su capannoni è fortemente cresciuto

per VP Solar, probabilmente perché gli operatori professionali oggi cercano partner di fornitura affidabili e bancabili. Presenziamo questo mercato in maniera efficace con i nostri clienti professionali, rivenditori ed installatori, con specifiche proposte e proponiamo, congiuntamente con i produttori, la fornitura di impianti di qualità a condizioni molto competitive. I clienti professionali di VPSolar possono contare sulla rapidità delle risposte tecniche dei nostri ingegneri e sull'ampio e completo stock di materiale in pronta consegna. VP Solar, a riprova dell'importante ruolo raggiunto nel mercato italiano ed europeo, raggiunto grazie ai successi ottenuti dai propri clienti, studia inoltre particolari proposte per i progetti compresi tra i 20 e i 200 kWp che comprendono, oltre all'elevata competitività, il supporto finanziario, tecnico e marketing».

BUOGO (ALEO): "SERVONO MOTIVAZIONI FORTI"



GIOVANNI BUOGO

**HEAD OF
INTERNATIONAL SALES
EUROPE DI ALEO
SOLAR**

«Guardando i dati degli ultimi mesi, sembra che ci sia stato un leggero aumento per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici installati su capannoni e Pmi rispetto al 2014. Stiamo parlando ovviamente di dati che evidenziano un mercato ancora troppo debole, e che necessiterebbe di strumenti ad hoc per crescere ancora di più.

Nonostante la ripresa economica, la volontà di investire non è sostenuta da motivazioni forti. Manca la motivazione giusta, che faccia dire all'investitore "Sì, lo faccio".

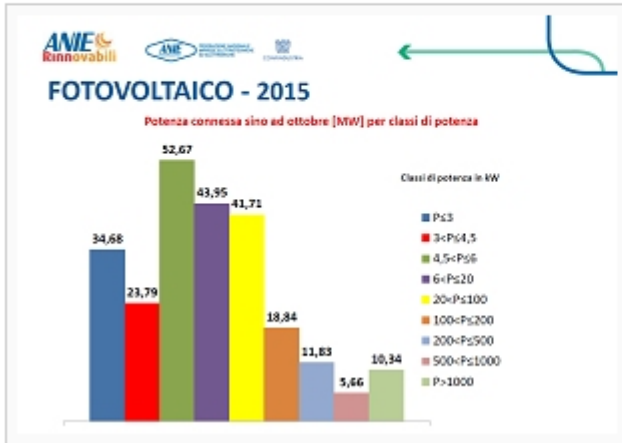
In ogni caso, per il futuro ci aspettiamo che il mercato per impianti tra i 20 e i 200 kWp possa ripartire, anche per il calo dei costi chiavi in mano del 10% rispetto al 2014 e per la possibilità di installare prodotti che ottimizzino ancora di più i tempi di rientro. Da circa un anno proponiamo per queste installazioni i moduli da 295 e 300 W con tecnologia Perc, proprio con l'obiettivo di massimizzare l'autoconsumo.

L'obiettivo, ora, è quello di continuare a formare Esco e installatori proprio con l'obiettivo di andare a convincere il cliente finale che oggi installare un impianto sulla propria impresa è conveniente anche con l'assenza di strumenti di incentivazione».

È sempre più diffuso il fenomeno che vede il fotovoltaico al centro di proposte di efficientamento energetico per Pmi e capannoni. Nella foto l'esempio di un'azienda di Baronissi (SA), per la quale sono stati installati FV, led e pompe di calore



Fotovoltaico, eolico e idroelettrico: ecco i dati suddivisi per settore, da gennaio ad ottobre 2015



ANIE Rinnovabili presenta l'elaborazione dei Dati Gaudi, Fonte Terna, su fotovoltaico, eolico e idroelettrico, relativi al periodo gennaio-ottobre 2015.

Si tratta di dati ben specificati in grafici che riportiamo, all'interno dell'allegato che segue.

Buona consultazione!

Allegato



URL:

http://www.snewsonline.com/notizie/sicurezza_co/fotovoltaico_eolico_e_idroelettrico_ecco_i_dati_suddivisi_per_settore_da_gennaio_ad_ottobre_2015-3676

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
	Periti.info	26/11/2015	<i>DATI GAUDI SULLE RINNOVABILI: TONFO DEL FOTOVOLTAICO, -50% NEL 2015</i>	2
	Voltimum.it	24/11/2015	<i>DATI GAUDI' SU FOTOVOLTAICO</i>	3

DATI GAUDI SULLE RINNOVABILI: TONFO DEL FOTOVOLTAICO, -50% NEL 2015

Per gli impianti fotovoltaici connessi in rete il periodo gennaio-ottobre 2015 rileva un forte calo rispetto allo stesso arco temporale del 2014

Anie Rinnovabili ha reso disponibili i Dati Gaudi-Terna relativi al fotovoltaico, eolico e idroelettrico nel periodo gennaio-ottobre 2015.

I dati confermano la tendenza al forte ribasso per gli impianti fotovoltaici connessi in rete, che hanno perso il 49,86% rispetto allo stesso periodo del 2014. In calo anche l'idroelettrico (-10,88%), mentre l'eolico è in netta controtendenza, +285,50%.

A livello congiunturale, il confronto tra terzo e secondo trimestre 2015 vede l'eolico in calo (- 63,41%) così come l'idroelettrico (-43,27%), mentre il fotovoltaico recupera il 18,27%.



Cerca...



LOGIN



REGISTRATI ORA!

HOME CATALOGHI DOCUMENTAZIONE NOVITÀ MERCATI MARCHI SOCIAL AREA L'ESPERTO RISPONDE PREMIUM



Dati Gaudì su fotovoltaico

24.11.2015

ELABORAZIONE ANIE RINNOVABILI DATI GAUDI' - FONTE TERNA

In allegato il pdf con l'elaborazione di ANIE Rinnovabili dei Dati Gaudì su fotovoltaico, eolico e idroelettrico riguardo il periodo gennaio-ottobre 2015.

ALLEGATI

► Scarica aggiornamento dei dati Gaudì



Acti 9: impianti sicuri, semplici ed efficienti



Life is On | Schneider Electric



Fotovoltaico in Italia: da gennaio a ottobre 244 MW di nuova potenza

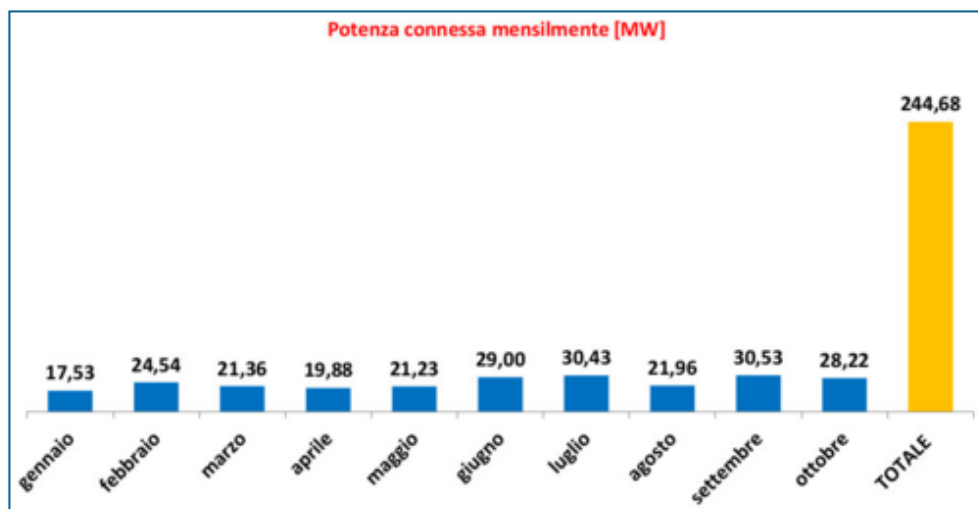
A settembre record dell'anno con 30,53 MW in un mese. La potenza totale dovrebbe essere arrivata a 18.854 MW. Si installano soprattutto piccoli impianti, sotto ai 20 kW, ma le taglie sopra a quella soglia hanno totalizzato comunque quasi 90 MW di nuova potenza. I dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili.

Share 1 Tweet Condividi 66 G+1 1 | Commenti (0) | Newsletter



Da gennaio ad ottobre 2015 in Italia si sono installati **244,68 MW di nuova potenza** da fotovoltaico. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili (vedi allegato in basso e grafici). Nei mesi in cui si è installato di più, concentrati nella seconda parte del periodo, si sono connessi 29-30 MW al mese, con il record positivo a settembre, con

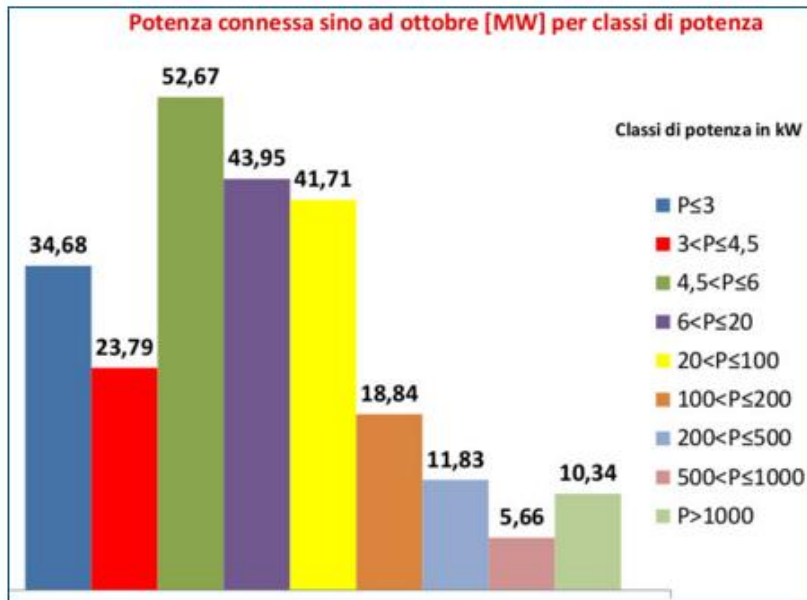
30,53 MW.



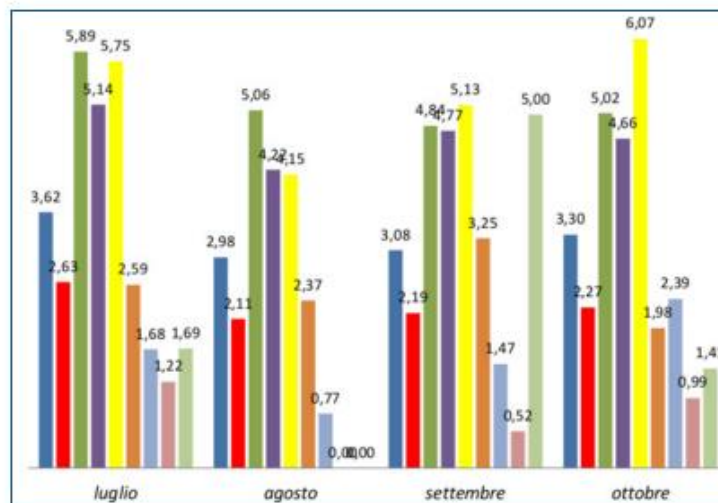
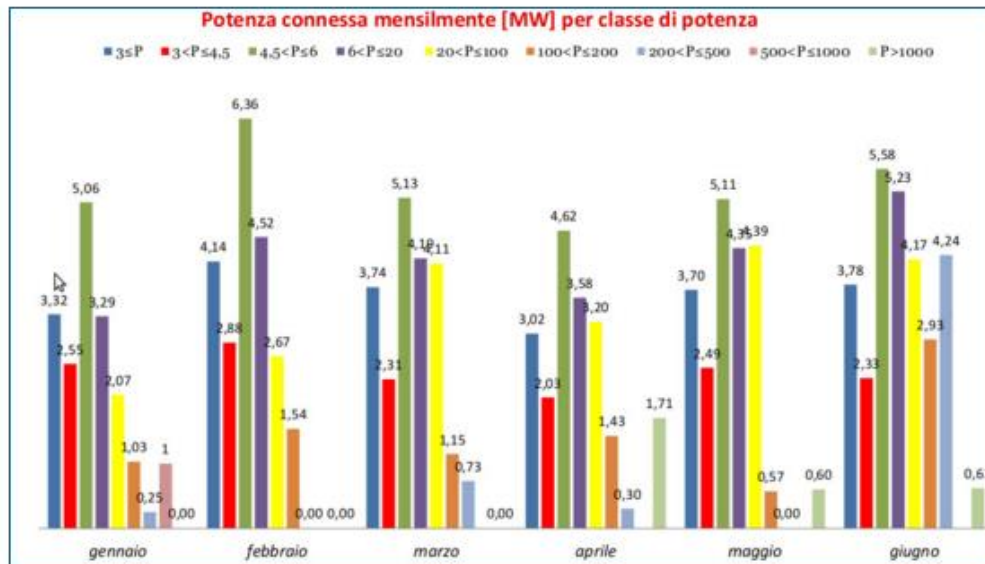
A fine anno, secondo **i dati GSE-RSE ripresi dalla IEA**, in Italia c'erano circa 648mila impianti per 18.610 MW, a fine ottobre dunque il totale dovrebbe essere arrivato a **circa 18.854 MW**.

A livello dell'intero periodo del 2015 considerato, come prevedibile, hanno contato molto gli impianti di **piccola taglia**, spinti anche dalle detrazioni fiscali per gli utenti domestici, **che la legge di Stabilità proroga anche per il 2016**. Oltre **155 MW** su 244 sono infatti riconducibili a impianti **sotto ai 20 kW**.





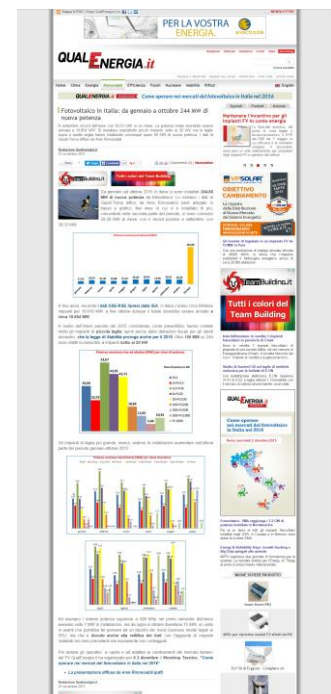
Gli impianti di taglia più grande, invece, vedono le installazioni aumentare nell'ultima parte del periodo gennaio-ottobre 2015:



Ad esempio i sistemi potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano visto 1 MW di installazioni, ma da luglio a ottobre diventano 15 MW, un salto in avanti che potrebbe far pensare ad un decollo dei nuovi business model legati ai SEU, ma che è **dovuto anche alla rettifica dei dati**, con l'aggiunta di impianti installati nei mesi precedenti ma ovviamente non conteggiati.

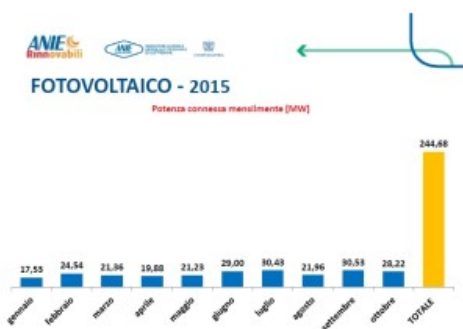
Per aiutare gli operatori a capire e ad adattarsi ai cambiamenti del mercato italiano del FV QualEnergia.it ha organizzato per il **2 dicembre** il **Workshop Tecnico, "Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016"**.

- **La presentazione diffusa da Anie Rinnovabili (pdf)**



URL: <http://www.qualenergia.it/articoli/20151123-fotovoltaico-italia-da-gennaio-ottobre-244-mw-di-nuova-potenza>

Gaudi: l'installato fotovoltaico 2015 arriva a 244 MW a fine ottobre

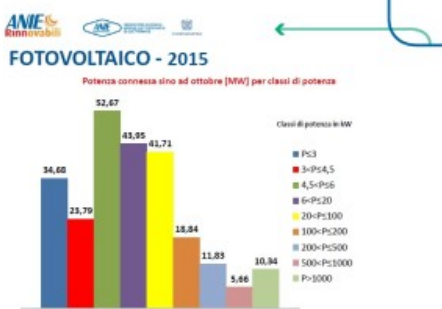


La nuova potenza fotovoltaica installata in Italia nell'anno in corso fa un balzo in avanti e arriva, a fine ottobre, a 244,68 MW. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da **Anie Rinnovabili**.

Buoni i risultati di settembre e ottobre con, rispettivamente, 30,53MW e 28,22 MW installati. Il valore di settembre è stato il migliore del 2015. Quello di ottobre il quarto.

A generare questi volumi ha contribuito la vivacità degli impianti di taglia più grande. Le installazioni con potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre

dell'anno avevano generato volumi per 1 MW, mentre nel periodo luglio-ottobre hanno sviluppato circa 15 MW.



Il balzo in avanti però non è dovuto solo ai risultati degli ultimi mesi, ma anche alla rettifica dei valori dei mesi precedenti, che sono stati integrati con l'aggiunta di impianti che non erano conteggiati nelle passate release.

(sb1)



URL: <http://www.solareb2b.it/gaudi-linstallato-fotovoltaico-2015-arriva-a-244-mw-a-fine-ottobre/>

FONTI RINNOVABILI



Fer, nei primi 10 mesi 2015 avviati oltre 600 MW

Più eolico, meno FV e idro. Elaborazione Anie Rinnovabili su dati Gaudì



di QE.

ROMA 24 NOVEMBRE 2015

Nei primi 10 mesi del 2015 è stata connessa alla rete italiana nuova potenza da fonti rinnovabili per un totale di 607,37 MW. E' quanto emerge da un'elaborazione dei dati Gaudì (Terna) di Anie Rinnovabili, che tra gennaio e ottobre registra 244,68 MW fotovoltaici, 280,11 MW eolici e 82,58 MW idroelettrici.

Confrontate con l'analogo periodo del 2014, tali potenze equivalgono a un aumento del 285,5% per l'eolico e a un calo del 10,88% per l'idroelettrico e del 49,86% per il fotovoltaico.

Per il fotovoltaico, in particolare, i dati indicano la maggiore potenza installata nel periodo per gli impianti superiori a 1 MW (52,67 MW), seguiti da quelli da 6 a 20 kW (43,95 MW), da 20 a 100 kW (41,71 MW) e inferiori a 3 kW (34,68 MW).

I dati di Anie Rinnovabili sono disponibili in allegato sul sito



URL: http://www.quotidianoenergia.it/index.php?id_news=391001.dest=news-body.pos=2.id_categ=7718.no_navi=true.affinity_page=qe_news_show_m=qe_news



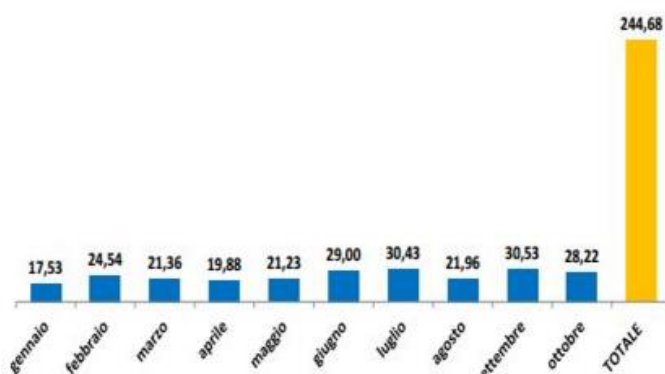
Nei primi 10 mesi dell'anno 244,68 MW di nuova potenza fotovoltaica

I dati aggiornati Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili mostrano uno scenario in ripresa

Anie Rinnovabili ha elaborato i dati Gaudi - Terna sull'installato fotovoltaico, nel periodo gennaio-ottobre, suddiviso mensilmente. Nei primi 10 mesi del 2015 sono stati installati 244,68 MW di nuova potenza, con un picco a settembre che con 30,53 MW è stato il miglior mese dell'anno. Buono anche il dato di ottobre, con 28,22 MW.

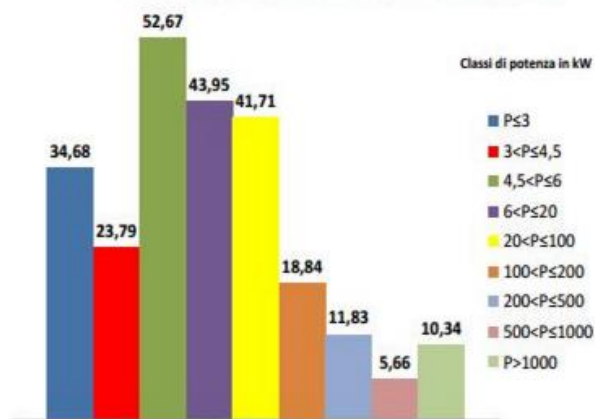


Potenza connessa mensilmente [MW]



Per quanto riguarda la taglia degli impianti, sono andati molto bene gli impianti di piccola taglia, comunque sotto i 20 KW, che ancora nel 2016 beneficeranno delle detrazioni fiscali. Gli impianti di taglia più grande, sopra i 500 kW hanno prodotto buone performance nel periodo luglio-ottobre, in cui hanno generato circa 15 MW.

Potenza connessa sino ad ottobre [MW] per classi di potenza



URL: <http://www.infobuildenergia.it/notizie/nei-primi-10-mesi-dell-anno-24468-mw-di-nuova-potenza-fotovoltaica-4771.html>



Notizia Energia Fotovoltaico



Fotovoltaico: in Italia installati 244 MW nel 2015

La nuova **potenza fotovoltaica** installata in Italia nei primi dieci mesi del 2015 ammonta a 244,68 MW. Lo rende noto ANIE Rinnovabili presentando gli ultimi dati raccolti dal sistema Gaudi di Terna.

La nuova potenza fotovoltaica connessa alla rete ha toccato il suo apice nel mese di settembre quando sono stati aggiunti complessivamente 30,53 MW. A seguire luglio a quota 30,43 MW e giugno con 29 MW. Il mese in cui si è registrato il minor numero di nuove installazioni è stato gennaio quando la potenza fotovoltaica aggiunta alla rete si è attestata sui 17,53 MW.

Le nuove installazioni provengono soprattutto dal settore residenziale che ha potuto trarre i vantaggi maggiori dalle detrazioni fiscali destinate agli impianti alimentati da **energie rinnovabili**. Dei 244 MW di nuova potenza fotovoltaica installata ben 155 MW provengono infatti da impianti fotovoltaici di piccola e media taglia, non superiore ai 20 kW. I nuovi impianti con una potenza compresa tra i 20 e i 100 kW hanno aggiunto una potenza di 41,71 MW. Altri 18,84 MW provengono da impianti con una potenza compresa tra 100 e 200 kW.

Nel secondo trimestre del 2015 si è registrato un incremento della nuova potenza installata del 10,53% rispetto al primo trimestre. Anche il confronto tra il terzo trimestre e il secondo è positivo, con un incremento delle nuove installazioni del 18,27%. Attualmente in Italia si contano 648 mila impianti fotovoltaici. La potenza complessiva installata a fine ottobre è di circa 18.854 MW.



ANIE Rinnovabili ha presentato anche i dati relativi alle altre fonti di **energia rinnovabile**. Nei primi 10 mesi del 2015 la nuova potenza eolica installata è stata di 280,11 MW. Il picco di nuove installazioni si è registrato nel mese di giugno quando sono stati installati 91,01 MW. Il record minimo si è invece toccato a febbraio con appena 4,73 MW.

Per quanto riguarda l'idroelettrico da gennaio a ottobre 2015 sono stati installati complessivamente 82,58 MW di nuova potenza. Le variazioni tendenziali degli impianti connessi in rete fanno emergere un incremento del 285,50% dell'eolico rispetto allo stesso periodo del 2014; un -10,88% per l'idroelettrico e un -49,86% per il **fotovoltaico**.



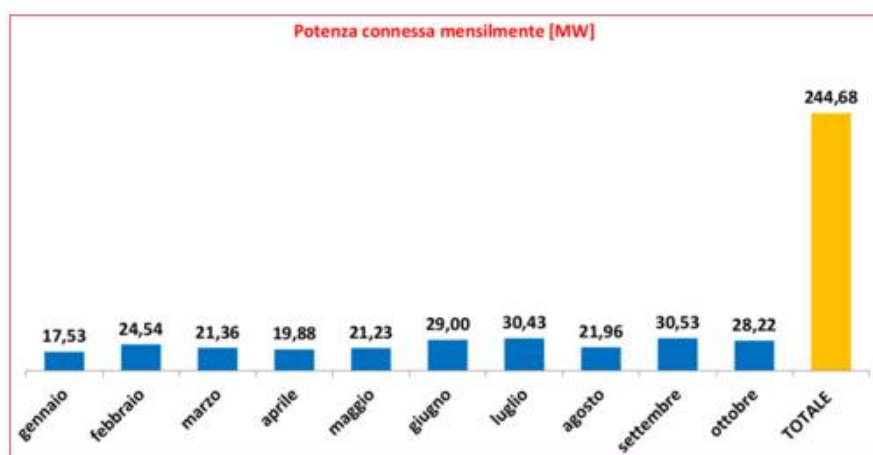
URL: <http://www.greenstyle.it/fotovoltaico-italia-installati-244-mw-nel-2015-178045.html>

Fotovoltaico in Italia: da gennaio a ottobre 244 MW di nuova potenza

A settembre record dell'anno con 30,53 MW in un mese. La potenza totale dovrebbe essere arrivata a 18.854 MW. Si installano soprattutto piccoli impianti, sotto ai 20 kW, ma le taglie sopra a quella soglia hanno totalizzato comunque quasi 90 MW di nuova potenza. I dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili.

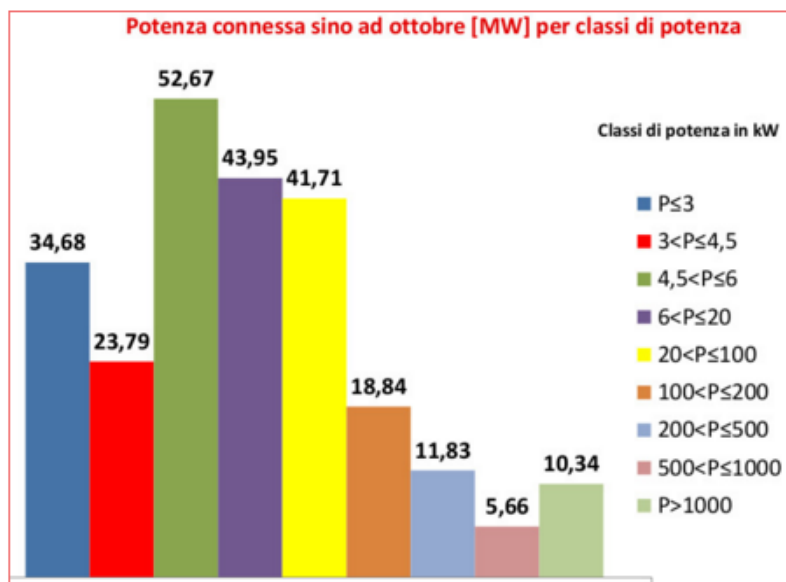


Da gennaio ad ottobre 2015 in Italia si sono installati **244,68 MW di nuova potenza** da fotovoltaico. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili (vedi allegato in basso e grafici). Nei mesi in cui si è installato di più, concentrati nella seconda parte del periodo, si sono connessi 29-30 MW al mese, con il record positivo a settembre, con 30,53 MW.

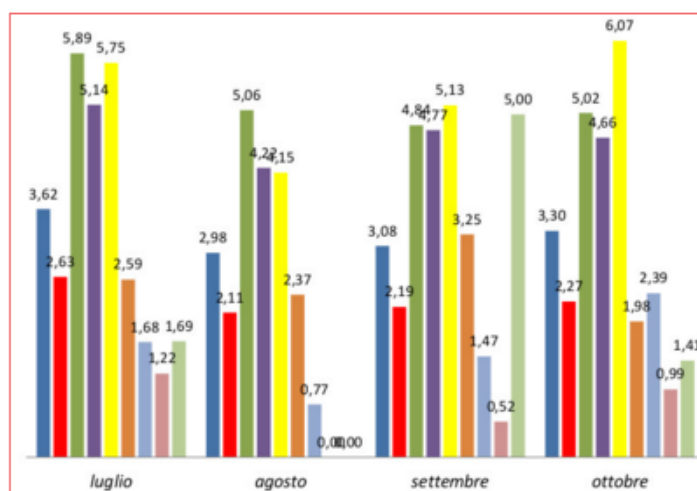
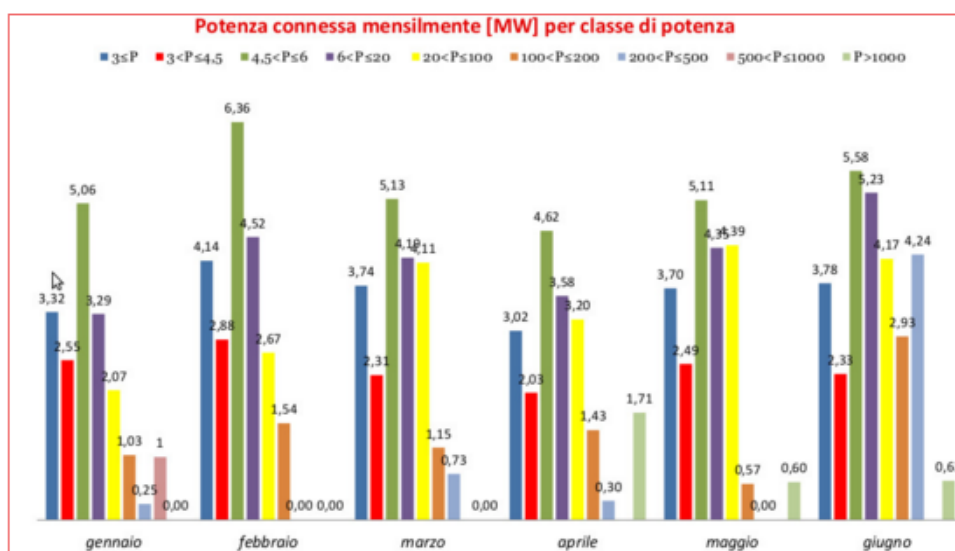


A fine anno, secondo i dati GSE-RSE ripresi dalla IEA, in Italia c'erano circa 648mila impianti per 18.610 MW, a fine ottobre dunque il totale dovrebbe essere arrivato a circa 18.854 MW.

A livello dell'intero periodo del 2015 considerato, come prevedibile, hanno contato molto gli impianti di **piccola taglia**, spinti anche dalle detrazioni fiscali per gli utenti domestici, **che la legge di Stabilità 2016 proroga anche per il 2016**. Oltre 155 MW su 244 sono infatti riconducibili a impianti **sotto ai 20 kW**.

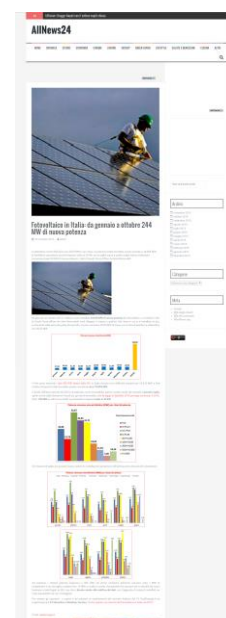


Gli impianti di taglia più grande invece vedono le installazioni aumentare nell'ultima parte del periodo considerato:



Ad esempio i sistemi potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano visto 1 MW di installazioni e ma da luglio a ottobre ben 15 MW, un salto in avanti che potrebbe far pensare ad un decollo dei nuovi business model legati ai SEU ma che è **dovuto anche alla rettifica dei dati**, con l'aggiunta di impianti installati nei mesi precedenti ma non conteggiati.

Per aiutare gli operatori a capire e ad adattarsi ai cambiamenti del mercato italiano del FV QualEnergia.it ha organizzato per il 2 dicembre il **Worshop Tecnico**, *"Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016"*.



URL: <http://www.allnews24.eu/fotovoltaico-in-italia-da-gennaio-a-ottobre-244-mw-di-nuova-potenza/>

Fotovoltaico in Italia: da gennaio a ottobre 244 MW di nuova potenza

A settembre record dell'anno con 30,53 MW in un mese. La potenza totale dovrebbe essere arrivata a 18.854 MW. Si installano soprattutto piccoli impianti, sotto ai 20 kW, ma le taglie sopra a quella soglia hanno totalizzato comunque quasi 90 MW di nuova potenza. I dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili.



Da gennaio ad ottobre 2015 in Italia si sono installati 244,68 MW di nuova potenza da fotovoltaico. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili (vedi allegato in basso e grafici). Nei mesi in cui si è installato di più, concentrati nella seconda parte del periodo, si sono connessi 29-30 MW al mese, con il record positivo a settembre, con 30,53 MW.

A fine anno, secondo i dati GSE-RSE ripresi dalla IEA, in Italia c'erano circa 648mila impianti per 18.610 MW, a fine ottobre dunque il totale dovrebbe essere arrivato a circa 18.854 MW.

A livello dell'intero periodo del 2015 considerato, come prevedibile, hanno contato molto gli impianti di piccola taglia, spinti anche dalle detrazioni fiscali per gli utenti domestici, che la legge di Stabilità proroga anche per il 2016. Oltre 155 MW su 244 sono infatti riconducibili a impianti sotto ai 20 kW.

Gli impianti di taglia più grande, invece, vedono le installazioni aumentare nell'ultima parte del periodo gennaio-ottobre 2015:

Ad esempio i sistemi potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano visto 1 MW di installazioni, ma da luglio a ottobre diventano 15 MW, un salto in avanti che potrebbe far pensare ad un decollo dei nuovi business model legati ai SEU, ma che è dovuto anche alla rettifica dei dati, con l'aggiunta di impianti installati nei mesi precedenti ma ovviamente non conteggiati.

Per aiutare gli operatori a capire e ad adattarsi ai cambiamenti del mercato italiano del FV QualEnergia.it ha organizzato per il 2 dicembre il Workshop Tecnico, "Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016".



URL: <http://www.distrettoenergieinnovabili.it/der/s/rinnovabili-territorio/fotovoltaico-in-italia-da-gennaio-a-ottobre-244-mw-di-nuova-potenza>